J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 80 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, martedì 8 maggio 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Tace Umberto Bossi, che perde persino nel suo comune. Alfano: «Ora basta con i vertici 'ABC'»

Vince Grillo, regge il Pd
sconfitta bruciante per Pdl e Lega

Rivoluzione nella geografia politica del Belpaese: scompare la Lega Nord, non sfonda il centrosinistra, clamoroso risultato del Movimento 5 Stelle. Il voto indebolisce il Governo Monti

ROMA - Una sconfitta bruciante del Pdl; il clamoroso risultato del Movimento a 5 stelle di Beppe Grillo; la Lega che scompare (il 'ribelle' Flavio Tosi a Verona è l'unico a vincere al primo turno); il tonfo del Terzo Polo che paga lo scotto delle sue non scelte e non intercetta i voti in caduta libera del centrodestra; un Pd che regge ma non sfonda nelle grandi città e tuttavia si proclama vincitore. Sono le istantanee del voto amministrativo, con un'affluenza in calo di 7 punti pecentuali. Una rivoluzione della geografia politica, che certifica il collasso del sistema partitico e lambisce il governo che in qualche modo si indebolisce.
Monti andrà avanti con le sue ineludibili politiche di rigore, anche se a sostenerlo sono i partiti che il voto penalizza, a tutto vantaggio dell'exploit dei grillini. La via italiana non somiglia né all'antipolitica estrema greca, né al trionfo della gauche francese. Da noi non è certo la destra estrema ad alzare la testa. Trionfano invece i 'grillini', al ballottaggio in diversi comuni con percentuali a due cifre che ricordano quelle della Lega del '96. E sarebbe un errore oggi (come lo fu allora) tacciare come 'antipolitica' tout court il dato eclatante del Movimento a 5 stelle, che drena voti a destra come a sinistra ed intercetta il sentimento di repulsione verso i partiti tradizionali.

(Continua a pagina 7)

FESTA DELL'EUROPA

Festival Europeo del Piano, sul palco il 20enne romano Taskayali

(Servizio a pagina 2)

DOPO LE AMMINISTRATIVE

Monti ai partiti: «Fate la vostra parte»

ROMA - Il successo dei partiti 'anti-sistema' e delle ali estreme, la batosta elettorale del Pdl, il risultato non certo brillante dei partiti del Terzo Polo; e ancora: il rischio di un ritorno del terrorismo, l'ennesimo suicidio di un imprenditore che si arrende alla crisi. Davanti a tutto questo non può che essere preoccupato lo sguardo di Mario Monti su un lunedì, quello di ieri, in cui l'unica buona notizia è la tenuta delle Borse di fronte all'incerto esito delle urne in Grecia.

(Continua a pagina 7)

AGGUATO A GENOVA

Gambizzato l'ad di Ansaldo Nucleare

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA

Carneiro eletto rappresentante dei governatori

CARACAS - "Ribadisco che nasce per me un nuovo compito, un impegno che intraprendo con tutta la forza che ho per servire la mia patria. Il mio primo compito sarà quello di essere presente alle riunioni che saranno convocate". Con queste parole Jorge Luis García Carneiro, governatore dello stato Vargas, ha commentato la sua elezione a rappresentante dei governatori di fronte al Consiglio di Stato. Alla riunione, tenutasi presso il Circolo Militare di Caracas, hanno assistito 17 rappresentanti regionali, di questi solo uno, Liborio Guarulla (Amazonas), in rappresentanza della Mud. Come vice di Carneiro è stato eletto il 'mandatario' di Trujillo, Hugo Cabezas.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Civ, Napoli: lo scudetto si avvicina

Da oggi e fino a domenica sui palcoscenici di Caracas cinque giovani pianisti europei, accompagnati dal prestigioso sistema di orchestre del Venezuela per festeggiare la Giornata dell'Europa (9 maggio)

Festival Europeo del Piano, sul palco il 20enne romano Taskayali

CARACAS – Sarà il giovane compositore romano Francesco Taskayali, solo 20 anni, a rappresentare l'Italia al "Festival Europeo del Piano 2012", dall'8 al 13 maggio, organizzato dalla delegazione dell'Unione Europea in Venezuela insieme alle Ambasciate e agli Istituti di Cultura per celebrare la Giornata dell'Europa che si celebra domani.
L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17, quando sul palcoscenico della Sala Simón Bolívar del Centro de Acción Social por la musica, a Caracas, Taskayali e la tedesca Alexandra Schmiedel si esibiranno accompagnati dalla Sinfónica de Joventudes Francisco de Miranda, diretta dal Maestro Andrés Gonzales. Alexandra Schmiedel proporrà il Concerto per piano e orchestra in la minore Op.16 di Edvard Grieg, mentre Francesco Taskayali bisserà Ludovico Einaudi con i Concerti per piano e orchestra 'Divenire' e 'Primavera'.

Taskayali suonerà anche durante uno speciale concerto a cielo aperto che riunirà ai cinque pianisti invitati al Festival - provenienti da Germania, Spagna, Francia, Polonia e naturalmente Italia - negli spazi della Asociación Cultural Humboldt (per assistervi è necessario l'invito).
Taskayali, nato a Roma il 4 luglio 1991, inizia il suo cammino musicale all'età di 7 anni quando, a Sermoneta, il maestro Massimo Gentile gli imparte le lezioni di pianoforte. Frequenta il Conservatorio Statale di Musica di Latina. Ispirato da Nyman ed Einaudi, a soli 13 anni compone la sua prima opera - "E' Sera" - esibendosi al liceo italiano di Istanbul, città dove ha vissuto per anni. Nel 2010 pubblica l'album "Emre", minimalista e fortemente emotivo, e suona per la Confcommercio aggiudicandosi il premio come "Pianista Indipendente 2010". Nel 2011 pubblica un secondo album, questa volta dedicato alla sperimentazione sul jazz e i ritmi dispari. Presenta le sue composizioni in numerosi concerti ed esibizioni in Italia - in particolare a Roma, Torino, Spoleto, Marina di Riposto - ma fa conoscere la sua musica in Europa e oltreoceano, esibendosi in Germania, Grecia, Romania, Regno Unito, Indonesia, America.
Indirizzo: Boulevard Amador Bandayan de Quebrada Onda, Los Caobos, vicIno alla stazione della metropolitana Colegios de Ingenieros. Per informazioni: www.facebook.com/pianoeuropeo e @pianoeuropeo. Entrata libera.

Consolato Generale d'Italia a Caracas

Operazione di esistenza in vita dei pensionati INPS.
Si informano tutti i pensionati INPS che Citibank ha concesso una proroga del termine ultimo (inizialmente previsto per il 2 aprile 2012) per l'accertamento della propria esistenza in vita. Pertanto, i pensionati che ancora non avessero ricevuto il modulo giallo di esistenza in vita elaborato da Citibank, devono richiedere all'Autorità consolare una certificazione sostitutiva ed inviarla a Citibank entro il 2 giugno 2012.
La sospensione del pagamento delle pensioni intestate a soggetti che non completeranno il processo entro il suddetto termine sarà disposta a partire dalla rata di luglio 2012.

Operacion de certificacion de fe de vida de pensionados INPS.
Se les informa a todos los pensionados INPS que Citibank ha concedido una prorroga del plazo final (inicialmente previsto para el 2 de Abril de 2012) para comprobar su existencia en vida. Por lo tanto, aquellos pensionados que todavía no hubiesen recibido el Formulario Amarillo de Fe de Vida, elaborado por el mismo Citibank, deben solicitar una certificación sustitutiva a la Autoridad Consular y enviarla a Citibank entro el 2 de Junio de 2012.
La suspensión del pago de las pensiones de las personas que no completarán el proceso dentro de dicho plazo será dispuesta a partir de la prorrata de Julio de 2012.

TEATRO

La 'Tosca' di G.Puccini al Teresa Carreño di Caracas

CARACAS - Un fine settimana all'insegna della lirica italiana: a proporlo è l'Orchestra Sinfonica del Venezuela che venerdì sera (19.30) e domenica pomeriggio (17) farà risuonare nella Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño di Caracas le arie della 'Tosca' di Giacomo Puccini.
La direzione musicale del melodramma sarà a carico del Maestro Carlos Riazuelo, tra le bacchette più rinomate dell'America latina. Sul palcoscenico importanti cantanti lirici venezuelani come la soprano Sara Catarine (nel ruolo di Floria Tosca), il baritono Gaspar Colón Moleiro (Barone Scarpia) e il tenore Robert Girón (Mario Cavaradossi), accompagnati dal 'Coro de Ópera Teresa Carreño' e dal 'Coro de Niños Cantores del Núcleo Los Teques'.
Tosca è un'opera lirica in tre atti, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Mutua la trama dall'omonima pièce di Victorien Sardou, in scena per la prima volta nel 1887, a Parigi. Puccini ebbe modo di vedere lo spettacolo, interpretato dalla "divina" Sarah Bernhardt, nel 1889 sui palcoscenici di Milano e Torino e nel 1895 a Firenze. Il debutto si ebbe il 14 gennaio 1900, al teatro Costanzi di Roma. Da allora la vicenda d'amore e morte di Floria Tosca e Mario Cavaradossi, intrecciata al contesto politico tardo-settecentesco della restaurazione papale, è una delle più amate e rappresentate del repertorio, anche grazie alla dirompente energia drammatica posseduta dalla musica, di cui sono emblematiche le tre romanze più celebri: "Recondita armonia", "Vissi d'arte" e "E lucevan le stelle".
Tosca è stata l'ultima opera interpretata da Maria Callas. Era l'inaugurazione della stagione lirica 1965 al Covent Garden.

CAGLIARI

Ambasciatori di Venezuela e Cuba in Sardegna: focus su turismo e know-how

CAGLIARI - Visita a Cagliari degli ambasciatori di Venezuela e Cuba che il 3 e 4 maggio hanno incontrato le autorità cittadine.
Il sindaco Massimo Zedda ha ricevuto nel suo ufficio Julian Isaias Rodriguez Diaz, ambasciatore del Venezuela, con il quale ha analizzato la crisi che ha investito l'Italia e l'Europa per poi analizzare con il diplomatico la possibilità di realizzare un primo interscambio sociale e culturale tra l'Isola e il Paese bolivariano (venezuelani in Sardegna e sardi in Venezuela), diretto allo sviluppo del turismo e del settore agroalimentizio, in cui l'Isola del Tirreno vanta un notevole know-how.
- Noi abbiamo le più grandi riserve di petrolio del mondo ma ora vogliamo lavorare affinché, per esempio, il turismo si trasformi nel nostro 'petrolio bianco' - ha spiegato Rodriguez -. Si tratta di una rivoluzione senza armi, vogliamo cambiare lo stato delle cose cercando la maggior somma di felicità possibile per i nostri popoli.
L'ambasciatrice della Repubblica di Cuba, Milagros Carina Soto Aguero, ha voluto sottolineare come la Sardegna sia la regione con la più alta densità di cubani.
- Un buon motivo - ha detto la diplomatica - per iniziare proprio da Cagliari un interscambio culturale e commerciale.
La delegazione ha poi visitato la seconda raffineria più grande d'Italia, la Saras (che porta avanti da tempo una politica di salute e sicurezza ecosostenibile e dà lavoro a più di mille persone) e l'impresa Akhela, specializzata in tecnologie dell'informazione e comunicazione.
I due ambasciatori si sono infine diretti a Ghilarza per rendere omaggio ad Antonio Gramsci, nella sua casa natale.

ESPONE L'ITALIANO FRANCO PAGETTI

L'Umanità in guerra in mostra a Maracaibo

CARACAS – "L'umanità in guerra" è il titolo dell'esposizione fotografica che il Comitato Internazionale della Croce Rossa e la Cruz Roja Venezuela inaugurano oggi, alle 15, nel Centro de Arte de Maracaibo Lía Bermúdez, per celebrare il 149esimo anniversario della battaglia di Solferino e della nascita della Croce Rossa.
La mostra che fa tappa nella 'Sala de Museo 3' del Centro zuliano è in giro per il mondo dal 2009. L'obiettivo è quello di mostrare la sofferenza umana causata dai conflitti armati e dalle situazioni di violenza dal 1860 ad oggi. I 42 scatti esposti sono di 5 premiati fotografi - James Nachtwey, Antonin Kratchovil, Ron Haviv, Christopher Morris e l'italiano Franco Pagetti - che insieme hanno anche dato vita al volume "L'Umanità in guerra".
Pagetti ha catturato, con il suo obiettivo, storie di eroismo e brutalità sugli scenari di guerra di tre continenti. Ha seguito il conflitto in Iraq, da Baghdad, in assignment per Time Magazine documentando gli orrori della guerra, la speranza dopo la caduta di Saddam, la nascita di gruppi insurrezionali e l'inesorabile capitolazione verso una guerra civile.
Pagetti, fotoreporter dal 1997, si è concentrato sulle guerre in Afghanistan, Kosovo, East Timor, Kashmir, Palestina, Sierrra Leone e Sudan meridionale ma ha lavorato anche in India, Cambogia, Laos, Indonesia, Arabia Saudita e Italia. Ha avuto incarichi da Newsweek, the New York Times, The New Yorker e Stern. Le sue foto sono state pubblicate da Le Figaro, Paris Match, The Times of London, The Independent e Days Japan Magazine.
Dal suo lavoro scaturisce l'idea che la guerra e le sue conseguenze si ripercuotano massivamente pressoché sempre allo stesso modo, a prescindere dalla posizione geografica e dagli ambienti sociali.
Oltre che dalle fotografie, la mostra è composta da immagini che riflettono il lavoro della Cruz Roja venezuelana negli stati Zulia, Apure e Táchira. I visitatori possono essere accompagnati lungo la mostra dai volontari della Cruz Roja dello Zulia, in funzione di guida. Mostra aperta fino al 17 giugno.

PDL

Il Cav. da Mosca: «Confederare i moderati»

ROMA - Angelino Alfano non ci gira intorno e parla di sconfitta. Silvio Berlusconi, da Mosca, prova a minimizzare gettando acqua sul fuoco:
- Il risultato è ben al di sopra delle aspettative.
Parole usate soprattutto per archiviare in fretta l'esito delle urne e guardare già al dopo: un dopo che prevede una confederazione dei moderati. Operazione che ha comunque bisogno di tempo. Un dato che dovrebbe, almeno al momento, garantire il governo Monti.
Ma l'umore dei dirigenti del partito è pessimo: tranne il successo di Lecce, il Popolo della Libertà perde città simbolo come Palermo ed al Nord in molte realtà è scavalcato dai grillini. Ad informare il Cavaliere della debacle è l'ex Guardasigilli. La fotografia fornita è dura, l'ex capo del governo ascolta in silenzio dicendosi però convinto che il suo partito sia stato penalizzato innanzitutto dall'antipolitica, dall'aver rotto l'alleanza con la Lega, ma soprattutto a 'pesare' nel voto dell'elettorato è stato l'appoggio al governo di Mario Monti.
- Paghiamo un prezzo nella consapevolezza che lo stiamo pagando per il bene dell'Italia - è il messaggio che manda Alfano per mettere in chiaro che la sconfitta non avra' ripercussioni sulla tenuta del governo. Già ma fino a quando, si domandano ormai nel Pdl e sopratutto se lo chiede l'ala più critica convinta che l'unica alternativa per evitare di ''scomparire'' sia quella di staccare la spina al governo. Alfano e il Cavaliere sanno bene che il malumore è tanto, così come il rischio di un'implosione, ma alternative al momento non ce ne sono. Certo è, spiegano da via dell'Umiltà, che la musica deve cambiare. Ed il primo segnale di una presa di distanza dall'esecutivo è la richiesta avanzata dall'ex Guardasigilli stoppare i cosiddetti vertici 'Abc' con il premier. Riunioni, accusa Alfano, che ''non hanno portato a nulla''. A questo si accompagnerà un pressing costante sull'esecutivo con la 'minaccia' di votare solo i provvedimenti che ricevono l'ok del partito.
Toni muscolari per tenere a freno l'ala più critica che giorno dopo giorno aumenta il consenso interno. La debacle delle amministrative di fatto ha ripercussioni anche sulla figura del segretario. Ed anche se nessuno ne chiede ufficialmente le dimissioni, in molti pretendo una 'svolta' come ad esempio il sindaco di Roma Gianni Alemanno che chiede ''la convocazione urgente del congresso''. Togliere il sostegno a Monti ora sarebbe una mossa folle, è l'opinione invece di chi consiglia al Cavaliere di usare la prudenza e di non perdere tempo nel dare una nuova veste al Pdl. Già perchè è quello il progetto nella mente dell'ex premier che anche ai suoi ha ripetuto la necessità di accelerare con il rinnovamento:
- Dobbiamo presentare agli elettori - ha detto anche ieri - qualcosa di nuovo se vogliamo riconquistare i voti.

ELEZIONI COMUNALI: Il voto consacra il Movimento 5 Stelle tra i grandi protagonisti della politica nazionale

Grillo stravince: «E' solo l'inizio: partiti liquefatti»

ROMA - ''Questo è solo l'inizio. Ci vediamo in Parlamento!''. Mai come ieri la 'minaccia' che Beppe Grillo va ripetendo quasi ogni giorno da molti mesi dalle pagine del suo blog, è risuonata così vera e temibile alle orecchie dei partiti italiani. Perchè il voto delle comunali 2012 consacra il Movimento 5 Stelle tra i grandi protagonisti della politica nazionale. Capace di rastrellare risultati mai visti (il più eclatante a Parma: ballottaggio con quasi il 20%), eleggere sindaci sotto le sue insegne (il primo nel vicentino, a Sarego, la sede del cosiddetto 'Parlamento Padano') e andare anche oltre le già rosee previsioni della vigilia.
''I partiti si stanno liquefacendo!'', esulta Grillo, con un audio pubblicato su Youtube e rilanciato dal suo seguitissimo blog.
''I cittadini si riappropriano delle istituzioni'', proclama in tarda serata il comico genovese. Che non si smentisce, non di certo oggi. E, galvanizzato dal responso delle urne, torna a criticare il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, già fatto bersaglio di diversi attacchi. E' con non celata soddisfazione che al capo dello Stato il blogger rinfaccia che dalla ''rigenerazione'' politica di cui aveva ''sparlato'' in uno dei suoi recenti discorsi, ''siamo passati alla liquefazione dei partiti in una diarrea politica''.
''La destra, il Pdl, il centro: non c'è più nulla'', sogghigna colui che nel 2009 ha fondato sull'onda di un 'Vaffanculo Day' il suo movimento e quelle liste civiche 5 Stelle che incarnano ''una politica senza soldi, senza partiti''. Anche se, sarà l'euforia del momento, a un certo punto Grillo si lascia sfuggire in un tweet il lapsus che non ti aspetti:
''A Comacchio (Ferrara) - proclama - il Movimento 5 Stelle al 30%: primo partito!''.
Come primo partito?, rabbrividiscono i 'grillini'.
''Stai attento, Beppe - lo avvertono subito - hai usato la parola partito... sia mai!''.
Ma il lapsus è presto perdonato. Perchè è un crescendo di entusiasmo lo spoglio dei voti, per il M5S. Grillo dirama i risultati in una lunga diretta Twitter e Facebook. Rilancia subito le proiezioni che regalano un inatteso ballottaggio a Parma per il candidato 5 Stelle Federico Pizzarotti, al 19,4%. E sanciscono risultati di tutto rispetto anche a Genova, con Paolo Putti attorno al 12,6% e a Verona, con Gianni Benciolini attorno al 9%, con un piazzamento del M5S in entrambi i casi davanti al Pdl.
Da Sarego (Vicenza) arriva la notizia del primo ''sindaco 5 Stelle della Terza Repubblica'': il 32enne ingegnere Roberto Castiglion. Ballottaggio a Comacchio e in altri comuni. Con l'Emilia Romagna che si conferma enclave del Movimento.
Ma c'è un significativo avanzamento anche al Sud, dove i 'grillini' sono generalmente deboli (a Palermo Riccardo Nuti è sul 4%).
''Non siamo l'antipolitica, siamo una nuova forza politica'', dice da Verona il grillino Benciolini. ''Al ballottaggio ci faremo conoscere ancora meglio dai cittadini'', dice il parmense Pizzarotti. ''Ognuno vale uno, insieme valiamo milioni'', esultano sul web i militanti che sommergono blog e pagina Facebook di Grillo di migliaia di commenti. E lui, il comico divenuto leader politico, festeggia (''grandi, grandi, grandi!''), gongola e della politica si prende beffa:
''Mi avete detto di tutto: maiale, populista, demagogo, arruffapopoli, stronzo. Tanto per arrivare al 100% dei voti, dovreste continuare a offendermi. Io vi mando un po' di epiteti nuovi''.

PD

Tiene ma non sfonda... ed ora sogna il «modello Holande»

ROMA - Il Pd tiene, anche se non sfonda. E Pier Luigi Bersani non ci sta a finire nel calderone dei partiti travolti dall'antipolitica di Grillo. Anzi, dai risultati del voto amministrativo, oltre ad ''un nettissimo rafforzamento'' del partito - spiega - trova conferma sia il sostegno al governo dei tecnici sia al progetto di alleanza con cui i democratici in Italia sognano di bissare il successo di Francois Hollande in Francia.
- La nostra proposta di un centrosinistra aperto alle forze moderate resta intonsa - è convinto il segretario Pd anche se, come dimostra il caso Palermo, sui rapporti tra Partito democratico e alleati c'è ancora parecchio da lavorare. Davanti al 'ciclone' Grillo, che ha intaccato anche il risultato del Pd, e allo ''tsunami'' che ha travolto il Pdl, il Partito Democratico sorride anche se la vittoria è tutta da conquistare al secondo turno per far vincere, parlando solo delle città più grandi, Marco Doria a Genova e espugnare Parma al centrodestra.
- Di 26 comuni capoluogo - è il bilancio di Bersani - il centrodestra ne aveva 18 e il centrosinistra 8. In questo momento il dato è totalmente ribaltato: il centrosinistra è avanti in 17/18, il centrodestra in 8.
E nei 18 comuni in cui il centrosinistra è in testa, Bersani mette pure Palermo, dove in realtà il Pd paga il prezzo di divisioni e scelte sbagliate.

LEGA

Il Carroccio affonda, solo Tosi sorride

ROMA - Persa Cassano Magnago, paese natale di Umberto Bossi; persa Mozzo dove vive Roberto Calderoli; persa Sarego, sede del 'parlamento padano'; persa la maggior parte dei 'feudi' in Lombardia. Resiste soltanto, e con un successo personale nettissimo di Flavio Tosi, la città di Verona.
Il bilancio della Lega Nord alle amministrative è negativo, anche se i dirigenti lumbard provano ad ammortizzare un po' il colpo. Roberto Maroni è comunque ottimista.
- Nonostante tutto - dice l'ex ministro - non solo la Lega sopravvive ma ha avuto successi anche clamorosi come a Verona.
Forse non a Verona, nuova capitale leghista, ma la debacle c'è stata. E non poteva non essere così. Sicuramente nei piani alti del movimento ci si attendeva questo risultato; anzi, c'era il timore che le cose andassero peggio. Manuela Dal Lago candidamente lo ammette-
- Complessivamente - dice - è andata meglio di quello che si poteva ritenere.
Il Carroccio, d'altronde, paga gli scandali sulla gestione dei fondi di partito e, non da ultime, le divisioni interne. Restano da capire le cause della flessione leghista. Al momento, però, nel partito sembra ci sia più interesse nell'addebitare ai propri nemici interni le responsabilità della debacle. Roberto Calderoli se la prende con ''i leghisti o i presunti tali''.
- Quando dividono il movimento - spiega - questo è il risultato inevitabile.
E' un accenno anche a quelle liste civiche e autonomiste che hanno eroso qualche voto alla Lega. Ma certo non possono giustificare da sole il calo di consensi. Umberto Bossi tace. Il senatur, presente in via Bellerio con tutto lo stato maggiore del partito, decide di non parlare. La vittoria di Tosi appare una sua sconfitta. E proprio il sindaco di Verona invita Bossi a non candidarsi per la segreteria della Lega al congresso federale di fine giugno.
Intanto, Roberto Maroni canta vittoria e guarda proprio al congresso. La sua linea, quella di sostenere il 'ribelle' Flavio Tosi e rompere l'alleanza con il Pdl, ha vinto. Quantomeno a Verona. Il sindaco maroniano sfiora il 60% e passa al primo turno. La sua lista civica ottiene quasi il 40%, la Lega poco sotto il 10% ma dietro il Pd che è al 15%. Proprio quest'ultimo dato crea qualche malumore nel partito che non vede di buon occhio il personalismo di Tosi.
La vittoria di Verona permette alla Lega di respirare. Per la prima volta nella storia del Carroccio, si vedono i dirigenti leghisti scendere subito dopo le proiezioni in sala stampa per le dichiarazioni. I volti appaiono rilassati.
- Il successo di Verona può rappresentare una fase nuova - chiosa Maroni che difende la scelta di ''andare da soli'' e rinvia la discussione sulla questione al congresso.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CONFLICTO

Universidades van a paro nacional este miércoles

CARACAS- La Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela convocó a un paro de actividades nacional de 24 horas para este miércoles. Esta actividad se llevará acabo como medida de presión ante el incumplimiento de las normas de homologación de sueldos y la falta de pago adeudados desde 1998.

POLÍTICA

Opositores quieren debatir la Ley de Hacienda Pública

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional por el estado Mérida, William Dávila, insistió en que se debe discutir de la Ley de Hacienda Pública Estadal por el tema de los recursos para las regiones del país. *"Existe una mora por parte del Parlamento y en estos dos años está congelado a nivel de la Comisión de Finanzas"*, alegó.

GOBIERNO

Inaugura Red de Farmacias Públicas Farmapatria

CARACAS- El Gobierno Nacional inauguró este lunes la Red de Farmacias Públicas Farmapatria, la cual permitirá a la población el acceso a los medicamentos a precios justos y de manera oportuna. Así lo informó el ministro del Poder Popular para la Alimentación, Carlos Osorio.Apure.

En el encuentro fue designado Hugo Cabezas como suplente.
Este martes la Asamblea Nacional escogerá su representante ante el organismo

Carneiro representará a gobernadores

CARACAS- Durante una reunión de gobernadores realizada este lunes en el Círculo Militar, en Caracas, el mandatario del estado Vargas, Jorge Luis García Carneiro, fue designado como el representante de sus homólogos ante el Consejo de Estado, y como suplente el gobernador de Trujillo, Hugo Cabezas.
La reunión se llevó a cabo para dar cumplimiento al artículo 252 de la Constitución Nacional sobre la formación del Consejo de Estado.
García Carneiro expresó su agradecimiento al ser electo. *"Ratifico que nace en mi una nueva tarea, un compromiso que asumo con toda la fuerza que tengo para servir a mi patria. Mi primera tarea será asumir a las reuniones que serán convocadas"*, señaló.
El gobernador del estado Vargas indicó que el Consejo de Estado es un órgano superior de consulta para opinar ante cualquier inquietud y queda reservado lo que ahí se discuta.
Sobre el retiro de Venezuela de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) dijo que esperarán a ser consultado para expresar su opinión.

Mandatario regionales no asisten a la reunión

CARACAS- El gobernador de Vargas, García Carneiro, indicó que queda a juicio de algunos mandatarios regionales el que no hayan asistido a la reunión para escoger al representante ante el organismo. En total, asistieron 17 gobernadores, uno solo de oposición, Liborio Guarulla (Amazonas), pero se abstuvo al momento de la postulación y del voto.
La primera reunión del Consejo de Estado será convocada por Elías Jaua, presidente del Consejo de Estado, para los próximos días. Este martes, la Asamblea Nacional escogerá a su representante ante el organismo.

EN VIGENCIA

Asignación de divisas para estudios en el exterior

CARACAS- El presidente de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi), Manuel Barroso, entrevistado en el programa *"Más Temprano Contigo"* que transmite YVKE Mundial, dijo que este martes entrará en vigencia de la nueva Providencia Nº 110 que establece los requisitos y trámites para las solicitudes de Autorización de Adquisición de Divisas destinadas al pago de actividades académicas en el exterior.
En ese sentido, el titular de Cadivi indicó que su despacho hará hincapié en priorizar, motivar e incentivar aquellos campos académicos que necesita Venezuela para su desarrollo, pues a su juicio *"está señalado que aquellas áreas que necesitan capacitación; una vez salgan los venezolanos al exterior el objetivo es que se formen y regresen al país incorporándose al terreno laboral"*.
Barroso aclaró que a Cadivi no le corresponde dictar políticas estudiantiles para estudios en el exterior, por tal motivo aquellas inquietudes que tengan los beneficiarios podrán ser aclaradas en el Ministerio del Poder Popular para la Educación Universitaria, dirigida por Yadira Córdova.
"Hay que ser honestos, sino existiera el sistema de administración de divisas de Cadivi, como consecuencia del golpe de Estado y el paro petrolero en el año 2002: ¿a qué precio pudiera estudiar un venezolano en el exterior?", dijo Barroso.

POLÍTICA

Jaua: "Ahora más que nunca estamos con Chávez"

CARACAS- *"La campaña oficial comienza el 1 de julio pero hay algunos desesperados ante la imposibilidad de remontarnos en la percepción y aceptación de la gente que están en campaña pero absolutamente desesperados y desbocados. El presidente Chávez va a comenzar la campaña cuando el periodo legal establecido por el Consejo Nacional Electoral así lo establezca"*, afirmó este ayer el vicepresidente Elías Jaua.
En una entrevista en el noticiero meridiano que transmite el canal privado Venevisión, desestimó las declaraciones de personajes de oposición que aseguran que el Presidente Hugo Chávez no será el candidato del Partido Socialista Unido de Venezuela en las elecciones presidenciales del 7 de octubre.
Dentro del PSUV se desarrolla compromiso, lealtad y una unidad férrea hacia el jefe de Estado venezolano, afirmó Jaua al reiterar que la conciencia de toda la junta directiva de la tolda roja y del Gabinete Ejecutivo está con Chávez. Enfatizó que hay que esperar que el Presidente regrese a Venezuela para que informe cómo será su despliegue en la campaña electoral.
"En este momento que el Presidente Chávez atraviesa un problema de salud y un tratamiento, todos tenemos que trabajar y sumar a la estabilidad política del país".

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Chávez anuncia que regresará en los próximos días

El Presidente Hugo Chávez anunció este lunes desde La Habana que en los próximos días retornará a Venezuela para reincorporarse a la batalla política pocos meses antes de los comicios de octubre.

Pablo Pérez criticó reunión para escoger representante ante el Consejo de Estado

El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, criticó la forma en que se llevó a cabo la reunión de los mandatarios regionales para escoger a su representante ante el Consejo de Estado. "*Convocó (el vicepresidente) Elías Jaua y él no fue. Hubo un retraso de media hora (debido a la lluvia). No había necesidad (de no esperarlos). Como demócratas entendemos que tiene más votos que nosotros. El respeto a cada uno de nosotros debió existir. A nosotros nos ha tocado esperar hasta tres horas*", dijo.
Pérez indicó que tenían pensado proponer al gobernador del estado Nueva Esparta, Morel Rodríguez, como representante ante el organismo.

Granadillo: Inflación de abril es muestra del éxito en políticas oficiales

La superintendente Nacional de Costos y Precios, Karlín Granadillo, aseguró que los resultados arrojados por el Índice de Precios al Consumidor (IPC) son un indicador del éxito de las políticas económicas que está aplicando el Estado.
"En el área metropolitana se logró una deflación de 16,6% en la clase productos de higiene personal y del hogar. Es decir, la disminución de precios en los 19 rubros priorizados tuvo un impacto de casi 1% en el IPC, según explicó el ministro Jorge Giordani. Eso se traduce en una desaceleración de la inflación", destacó la superintendente desde el Banco Central de Venezuela, donde dictó un taller para los trabajadores del ente financiero.

Excluidos en la LOT tendrán nuevas oportunidades después del 7-O

El partido Primero Justicia arrancará el próximo viernes 11 de mayo un censo de los que no cuentan con un empleo formal para *"incluirlos en los planes de empleo digno y programas sociales a partir de octubre de este año, una vez electo Henrique Capriles Radonski presidente de Venezuela"*, anunció el secretario general nacional de la organización, Tomás Guanipa.
"2 de cada 3 venezolanos en edad laboral están a la espera de un empleo formal y no fueron incluidos en la LOT", reiteró Guanipa y explicó que el censo se levará a cabo para "*exigir la pronta aprobación en la Asamblea Nacional de leyes como la de Primer Empleo, la Ley de Misiones Para Todos Por Igual y en apoyo las propuestas incluidas en el Plan Empleo para Todos y Segunda Oportunidad, de Henrique Capriles Radonski*".

A.C. MONTE SACRO
Centro Cutural
italvenemundo
Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades
CURSOS de IDIOMAS
ITALIANO
ESPAÑOL (para extranjeros)
Rif. J - 31206270 - 3
Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo
INSCRIPCIONES ABIERTAS
Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)
Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas
Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

Gobierno instaló un puente provisional para restablecer el paso vehicular entre Táriba y San Cristóbal, cuyo tránsito quedó incomunicado a causa de las fuertes lluvias

Inauguran puente de guerra en el estado Táchira

TÁCHIRA- En el marco del Plan Vida Los Andes y atendiendo la emergencia a consecuencia de las lluvias registradas en el estado Táchira, el ministro del Poder Popular para Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami, inauguró este lunes el puente de guerra provisional sobre el elevado Libertador, el cual comunicará a la ciudad de San Cristóbal con el municipio Cárdenas de la región andina.
En ese sentido, El Aissami, detalló que la obra cuenta con 62 metros de longitud y pasa a ser el primer canal de acceso, resaltando que la comisión enviada a la zona junto a la maquinaria, permanecerá trabajando en la estructura del puente.
Recordó que durante el mes de mayo, se han intensificado las obras de labor humanitaria en la entidad, en especial en aquellos municipios que han sufrido mayor afectación por las lluvias, en ese particular informó que, *"tenemos acopiadas 2 mil toneladas de alimentos en el municipio San Cristóbal, de las cuales 400, ya fueron distribuidas en 105 operativos de Mercal y Pdval, mientras que 30 de las mismas fueron destinadas de manera gratuita, para las comunidades incomunicadas, como es el caso de La Florida e Isla Betancourt"*.
También y tal como fue anunciado, informó que fue reestablecido el servicio eléctrico en Isla Betancourt el pasado 2 de mayo e igualmente comunicó, que el próximo martes 15 de mayo se abrirá el paso en sentido contrario con otro puente provisional y se modificará el canal de contraflujo para tener circulación permanente en ambos sentidos.
El titular de la cartera de Interior y Justicia, especificó la regulación para el uso de este puente, el cual consta de la circulación de vehículos livianos y transporte público, desde las 6 AM, hasta las 9 AM, en el sentido Táriba-San Critóbal, luego del horario mencionado, se habilita la circulación de los vehículos de carga pesada, mientras que desde las 4 PM, hasta las 8 PM, sólo se va a transitar en el sentido San Cristóbal- Táriba.
Otra de las medidas tomadas fue la restricción sobre el puente Río Chiquito, específicamente entre la Tendida y Coloncito, el cual gracias a ocho horas de trabajo continuo, fue habilitado para su tránsito en ambos canales. Sin embargo, el ministro hizo un llamado a tener paciencia ya que continúan las lluvias en la zona lo cual entorpece las labores de limpieza en el cause.
Para finalizar, El Assami destacó que las primeras comunidades incomunicadas que fueron Pan de Azúcar y la Aldea El Páramo, ambas situadas en el municipio Andrés Bello ya tienen activado el paso en ambos sentidos.
De esta forma adelantó, *"mañana iniciaremos la limpieza del río Táchira y la revisión de pilotes del puente Simón Bolívar"*, concluyó.

Anuncian que abrirán un nuevo canal para el 15 de mayo

TÁCHIRA- El titular de la carterra de interior y justicia, informó que el próximo martes 15 de mayo, se abrirá otro paso en sentido contrario con un nuevo puente provisional para normalizar el canal de contraflujo. Los vehículos de emergencia tendrán prioridad y no tendrán límite de horario o circulación. El paso de peatones y motocicletas está totalmente restringido.

ECONOMÍA

BCV estima indicadores positivos del PIB en mayo

CARACAS- Para el mes de mayo se estiman indicadores positivos en cuanto al Producto Interno Bruto, informó José Khan, director del Banco Central de Venezuela.
El año pasado empezó la senda del crecimiento económico en el país, situación que se dio en los cuatros trimestres del 2011 cuando las variables resultaron positivas, declaró -este lunes- Khan en una entrevista telefónica al programa En Contacto, que transmite el Canal Informativo de Radio Nacional de Venezuela.
"Estamos yendo hacia el desarrollo económico del país acompañado con una baja tasa de inflación", reiteró el director del BCV al afirmar que para este año se espera un incremento potencial del cinco por ciento.
La desaceleración de la tasa de inflación no sé da al azar, se da por una política económica bien conceptualizada en la que participa el BCV y consiste en convocar a los diferentes organismos que tienen rectoría en el mundo económico a objeto de ir venciendo este indicador negativo, ratificó.
Entre las acciones que aplica para disminuir la inflación el Gobierno Revolucionario y aumentar la producción agrícola, es la inversión financiera que realiza a la empresa socialista Agropatria.
Otro de los elementos que permitió cerrar abril con 0,8% -siendo el valor más bajo registrado en la inflación desde el 2006- fue regular los precios en las carnes, pescado y bienes en servicios diversos.

En tal sentido, reseñó que otro de los mecanismos fue la aprobación de divisas para importaciones de productos del sector agropecuario y su materia prima.

I nuovi migranti sono europei *

Andrea Stuppini

La crisi fa crescere la disoccupazione nei paesi europei del Mediterraneo, soprattutto tra i giovani. Che reagiscono lasciando la madre patria per cercare lavoro altrove, spesso sull'onda di un passaparola che si avvantaggia dei social network. I ragazzi di Spagna e Portogallo scelgono in particolare Argentina e Brasile, le loro ex colonie in rapido sviluppo, grazie alla lingua condivisa. Per i greci e per gli italiani la meta preferita sembra essere la Germania, forte anche di salari di ingresso decisamente più alti, specialmente per i lavori più qualificati.
Quando, prima di Pasqua, l'Istat ha segnalato la perdita di un milione di posti di lavoro in tre anni nei giovani tra i 15 e i 34 anni nel nostro paese, ha acceso i riflettori su una situazione di malessere sociale ormai diffusa e prolungata nel tempo, che la tradizionale funzione di ammortizzatore della famiglia italiana (che avrebbe riassorbito circa la metà di questi nuovi disoccupati) non è più sufficiente a contenere e che lascia intravedere scenari imprevedibili.
Ad esempio nel dicembre scorso uno dei più autorevoli quotidiani del mondo, il britannico The Guardian ha dedicato due servizi al nuovo fenomeno dell'emigrazione di giovani europei dei paesi mediterranei più colpiti dalla crisi, verso le economie emergenti dell'emisfero meridionale.
Ne è uscito un quadro abbastanza impressionante.

Dove vanno i giovani europei

Decine di migliaia di giovani europei sono emigrati negli ultimi anni alla ricerca di un lavoro, che non riescono più a trovare nel loro paese. La maggioranza degli spostamenti è avvenuta indubbiamente all'interno dell'Unione Europea, come nel passato, ma la vera novità è costituita da una emigrazione che sembra ripercorrere le rotte di un secolo fa.
Il paese europeo più colpito dalla crisi, la Grecia, aveva raggiunto 1,2 milioni di immigrati nel 2011, ma ora a questi si affiancano altrettanti emigrati (cresciuti con rapidità negli ultimi tre anni) e l'Ufficio statistico ellenico ne indica le mete in ordine di importanza: Germania, Australia, Canada, Albania, Turchia .
Si stima che circa cinquantamila giovani abbiano lasciato l'Irlanda (che negli anni Novanta era stata soprannominata "la tigre celtica") nel 2011, nel 2012 si prevede che saranno settantacinquemila.
Il Portogallo dirige i suoi flussi migratori verso le ex-colonie e il computo appare piuttosto preciso: l'Angola (con una economia in espansione grazie al petrolio) contava cinquantamila residenti portoghesi nel 2005 e nel 2011 sono raddoppiati, con diecimila in più solo nell'ultimo anno.
La presenza portoghese in Mozambico è cresciuta del 30 per cento negli ultimi due anni. Ma naturalmente è soprattutto verso il Brasile che si dirigono le aspettative maggiori: cinquantamila portoghesi in più solo nell'ultimo anno, circa il 10 per cento dei nuovi immigrati nel 2011.
Per quanto riguarda la Spagna, nella recente campagna elettorale, il candidato del partito popolare Rajoy, poi divenuto primo ministro, aveva denunciato l'esodo di circa 1.200 spagnoli ogni mese verso l'Argentina, uno dei paesi che oggi sta praticando una politica di maggiore apertura verso la nuova emigrazione europea.

E gli italiani?

Sul fatto che il fenomeno riguardi anche il nostro paese, non ci sono dubbi. (1)
Il sistema delle piccole imprese italiane riesce a creare solo un ristretto numero di posti di lavoro qualificati, mentre importiamo badanti e muratori. Questa non è una novità.
Qualche dubbio sulle cifre. L'Aie, Anagrafe degli italiani all'estero, è un registro gestito dal ministero degli Interni e rappresenta la base dati ufficiale: parte dalle anagrafi comunali e censisce coloro che prendono la residenza all'estero per più di dodici mesi. Si stima tuttavia che almeno la metà non lo faccia, mantenendo la residenza in patria, soprattutto quando lo spostamento avviene all'interno dell'Unione Europea.
La cifra di circa trentamila nuovi emigrati l'anno, negli ultimi anni andrebbe quindi raddoppiata.
Occorre tener conto che nella maggioranza dei casi, gli spostamenti avvengono senza avere la certezza del nuovo posto di lavoro nel paese di destinazione.
Si utilizza quasi sempre il metodo del visto turistico di tre mesi per cercare lavoro, contando anche sulla permissività del paese ospitante e, ove possibile, lavorando in nero, esattamente come fanno gli immigrati in Italia.
Nella filosofia dei nuovi "overstayers", l'Ipad ha sostituito la valigia di cartone e i voli "low cost" le traversate oceaniche: in tutta Europa esistono ormai flussi continui basati sul "passaparola" fornito da parenti, amici e conoscenti che sono già all'estero e sulla ricerca del lavoro direttamente sul posto. Un ruolo importante lo svolgono anche i progetti Erasmus.
Né si deve pensare che il fenomeno riguardi solo il lavoro qualificato: ad esempio la crisi del settore edile ha prodotto un esodo di lavoro manuale dall'Europa mediterranea.
Nel 2011 i dati dell'Aie hanno comunque segnalato una crescita dell'emigrazione dalle regioni settentrionali italiane, che denoterebbe un ulteriore salto di qualità.
Il magnete del mercato del lavoro europeo risulta essere sempre più la Germania, se è vero che nel 2011 i nuovi immigrati residenti sono risultati quasi 170mila, mentre nel 2010 si erano fermati a meno di 60mila. Oltre alla Polonia, Grecia, Spagna, Portogallo e Italia: i paesi di provenienza confermano i dati precedenti.
Per effetto del calo demografico degli anni Novanta si stima che la Germania dopo il 2015, avrà bisogno di circa 500mila nuovi lavoratori ogni anno per rimpiazzare il turn-over e sostenere il suo sistema produttivo.
Quando si parla di riforma del mercato del lavoro, occorre sempre più considerare i parametri europei, dove il "modello tedesco" riesce a garantire salari di ingresso per i diplomati di quasi 35mila euro l'anno e di oltre 43mila euro per i laureati, contro i 20.500 e i 23.500 euro rispettivamente dell'Italia, mentre Francia e Gran Bretagna si collocano su valori intermedi.
Se allora dei 330mila giovani Italiani che hanno perso il lavoro in patria nel 2011, circa il 15 per cento ne ha trovato uno all'estero, occorrerà riflettere che tra le virtù del cosiddetto modello tedesco non c'è solo la flessibilità esterna, ma anche quella interna alle imprese, con organizzazione del lavoro e orari flessibili, garantite da un sistema tripartito di concertazione e di relazioni industriali, che ha permesso una continua crescita della produttività.
In quei paesi europei dove non si riuscirà a seguire un paradigma di modernizzazione, i giovani rischiano di essere costretti sempre più a "votare con i piedi".

**Regione Emilia-Romagna*

(1) Uno spaccato interessante delle aspettative di coloro che meditano la partenza e delle esperienze dei giovani italiani che sono già all'estero, per esempio, lo forniscono i libri e i blog di Sergio Nava ("La fuga dei talenti") e Aldo Mencaraglia ("Italians in fuga").

(www.lavoce.info, 04 maggio 2012)

L'arma a doppio taglio dell'austerità a tutti i costi

Fabrizio Galimberti

Austerità: la parola in sè non è brutta, ma di questi tempi ha un sapore amaro. Cosa vuol dire oggi austerità? Vuol dire, in poche parole, stringere la cinghia. E perché bisogna stringere la cinghia? Per due ragioni. Primo, perché l'economia è in crisi. Secondo, perché il Governo stringe la cinghia anche lui: cerca di ridurre il deficit pubblico spendendo di meno e aumentando le tasse. E, dato che lo Stato siamo noi, quando quella cinghia si stringe, è la nostra cinghia che si stringe. Se lo Stato spende di meno, meno soldi vengono immessi nel gran corpaccio dell'economia; e se lo Stato aumenta le tasse, nelle nostre tasche rimangono meno soldi.
Un momento, direte voi. L'economia è in crisi, e va bene; anzi, va male. Ma se l'economia è in crisi il Governo non dovrebbe aiutare e sostenere? Perché invece ci mette del suo e rincara la dose? É come se in un Paese venissero grandi pioggie e grandi inondazioni, e il Governo, invece di rinforzare argini e aprire canali di scolo, apre le chiuse di qualche invaso a monte e butta giù altra acqua.
Buona domanda. E la risposta non è facile. Per chi ama le scelte nette - bianco o nero - e ama stilare le pagelle dei buoni e dei cattivi, questo è un caso difficile. Ci sono argomenti sia a favore dell'austerità che contro. Ascoltiamo un dialogo a tre: due feroci assertori dell'Austerità-Sì , dell'Austerità-No e un terzo povero diavolo che cerca di capire: chiamiamolo Austerità-Così così.
Sì - Nessuno si diverte a far stringere la cinghia ai cittadini, ma il Governo è preso fra l'incudine e il martello. L'Italia ha un grande debito pubblico: ogni mese vengono a scadenza dei titoli e i risparmiatori devono decidere se rinnovarli. E non li rinnovano se vedono che l'Italia continua ad avere i conti in disordine, il bilancio in deficit. Per questo bisogna che l'Italia si affretti ad avere un bilancio in pareggio.
Così così -Ma cosa succede se questi risparmiatori non rinnovano i titoli. É tanto grave?
Sì - È molto grave. Se i risparmiatori diffidano dei conti pubblici del Paese, chiederanno più interessi, lo Stato dovrà pagare di più e aggraverà ancora il deficit. Per uscirne - torniamo sempre lì - bisognerà ridurre le spese e aumentare le tasse. E se i risparmiatori proprio non vogliono rinnovare e vogliono indietro i loro soldi, succede la catastrofe. Lo Stato i soldi non li ha; deve dichiarare fallimento, la fiducia crolla, la gente ha paura, non spende, il Pil affonda e la disoccupazione esplode. Meglio l'austerità che questa catastrofe.
Così così - Ma non si può fare appello al patriottismo dei risparmiatori perché rinnovino i titoli?
Sì - Metà del debito pubblico italiano è in mano agli stranieri, e questi non sono molto patriottici.
No - La catastrofe vera è quella che si va dispiegando sotto il nostro naso. Se si riducono le spese e si aumentano le tasse quando l'economia già soffre per conto suo, soffrirà ancora di più. Se calano redditi e occupazione, lo Stato incasserà meno tasse, non più tasse. Sta aumentando la disoccupazione e lo Stato spenderà di più per sussidi e Cassa integrazione. I sacrifici fatti saranno invano e ricomincerà questa insana fatica di Sisifo.
Sì - É da molti anni - da ben prima di questa crisi - che l'economia italiana non cresce. Ed è vero che queste dolorose misure per riportare il bilancio in pareggio sarebbero vane se non fossero accompagnate da altre misure per tagliare i nodi che ostacolano la crescita (troppi adempimenti, troppa burocrazia, troppo poca concorrenza, troppi precari nella parte bassa del mercato del lavoro e troppa protezione nella parte alta). Se si fanno misure di restrizione assieme a quelle di stimolo forse riusciamo a salvare capra e cavoli.
No - Forse, hai detto. Stai facendo esperimenti in corpore vivo, sulla pelle del Paese.
Sì - Tu hai una ricetta migliore? Spendere e spandere? Allargare il deficit invece di ridurlo? I mercati ci massacrerebbero.
No - Al diavolo i mercati! E al diavolo la Bce e l'euro! Ci siamo cacciati in questo pasticcio perché siamo entrati nell'euro. Meglio uscire e tornare al buon tempo antico. Fare una bella svalutazione, avere una lira che favorisce le nostre esportazioni e fare così un bello sgambetto ai tedeschi.
Sì - Adesso sei tu che ti metti a fare esperimenti in corpore vivo, giocando con la pelle del Paese. Ci sono altri modi di stimolare l'export. Quando i produttori italiani sono con le spalle al muro si inventano qualcosa: se non possono svalutare migliorano la qualità, aumentano l'efficienza, riducono i costi. Le nostre esportazioni stanno andando bene.
Così così - Ma cosa ci sarebbe di tanto brutto nel tornare alla lira? Come siamo entrati nell'euro, ne possiamo uscire.
Sì - Meno venti.
Così così - Cosa vuol dire "meno venti"?
Sì - Vuol dire che il Pil - l'attività economica - andrebbe giù del 20%: una crisi epocale. Sono state fatte le simulazioni, e il rimedio sarebbe peggiore del male; come dicono in Veneto, peggio " il tacon del buso".
Così così - Ma non c'è una via di mezzo? Invece di arrivare il più presto possibile a questo maledetto pareggio del bilancio non ci potremmo mettere un po' più di tempo? Dare all'economia il tempo di abituarsi, a prendere della crisi le sollecitazioni a far meglio e non i colpi duri del "tutto e subito"?
No - No, per i tedeschi e per tutti i fanatici nostrani del "tutto e subito", "pareggio o morte" non ci sono vie di mezzo. Siamo condannati all'austerità, ed è una condanna senza scampo che devasterà il Paese.
Sì - Il "prender più tempo" è un'opzione, ma è l'opzione del medico pietoso. In ogni caso ci siamo impegnati in sede europea ad afferrare il pareggio (o quasi) l'anno prossimo. Noi siamo esposti al ricatto dei mercati. Lo so che stiamo facendo una scommessa arrischiata. Rischiamo brutto. Ma rischiamo anche di uscirne bene.

(Il Sole-24 Ore, 6 maggio 2012)

REFERENDUM

Sardegna, valanga di sì contro la casta

CAGLIARI - Soffia forte in Sardegna il vento del cambiamento. Con una schiacciante vittoria dei Sì ai referendum anticasta, i cittadini dell'Isola hanno lanciato un chiaro messaggio al Palazzo, destinato ad avere un peso anche in chiave nazionale: basta deleghe in bianco che finora hanno mortificato l'elettorato, stop a tentennamenti e inciuci sulle riforme, via sprechi e privilegi di una casta sempre più lontana dalla gente e dai suoi problemi. Lo hanno detto con assoluta convinzione oltre 525.000 sardi, pari al 35,5% degli aventi diritto, che hanno votato per i dieci quesiti proposti dai referendari, un movimento trasversale guidato dal partito dei Riformatori e sostenuto da 120 sindaci, dal nord al sud dell'Isola. E il responso delle urne è stato plebiscitario: una valanga di Sì, circa il 97%, per cancellare le quattro Province di recente istituzione (2001): Carbonia Iglesias, Medio Campidano, Olbia Tempio e Ogliastra. Con una prima 'vittima' eccellente: visto l'esito del voto, il presidente del Sulcis, Salvatore Cherchi, esponente di punta del Pd sardo, già deputato e sindaco di Carbonia, si è dimesso.
Dalle urne esce una forte ipoteca (attorno al 66%, il quesito era consultivo) per abolire anche le quattro Province 'storiche': Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano. Netta affermazione dei Sì per altri otto quesiti: via le indennità dei consiglieri regionali (oltre 97%, abrogativo), riscrittura dello Statuto autonomistico con l'Assemblea costituente (oltre 94%, consultivo), taglio da 80 a 50 del numero dei componenti del Parlamento sardo (oltre 98%, consultivo), elezione diretta del presidente della Regione attraverso le primarie (circa 97%, consultivo), eliminazione dei Consigli di amministrazione degli enti regionali (oltre 97%, consultivo).

GENOVA

Gambizzato l'ad di Ansaldo Nucleare, 'tecnica da Brigate Rosse'

ROMA - Una ''tecnica da Brigate Rosse'' dietro l'attentato a Roberto Adinolfi, l'amministratore delegato dell'Ansaldo Nucleare gambizzato ieri mattina a Genova. Secondo fonti della sicurezza il gesto è "altamente simbolico.
- Uno dei primi attentati delle Br fu proprio all'Ansaldo negli anni '70 - spiegano le fonti - oggi è come se avessero voluto dire 'ricominciamo come 40 anni fa'.
Anche se finora non è giunta nessuna rivendicazione, la stessa Procura di Genova non esclude la pista terroristica.
Adinolfi è stato operato presso l'ospedale San Martino, dove gli è stata ridotta la frattura alla tibia. Le sue condizioni non sono gravi. La gambizzazione del dirigente dell'Ansaldo Roberto Adinolfi è "un chiaro atto terroristico". Se ne dicono convinti gli inquirenti che stanno lavorando al caso. La tecnica dell'agguato e l'arma usata confermerebbero questa ipotesi anche se al momento manca una rivendicazione. Adinolfi era atteso in strada da due uomini, come ha riferito lui stesso ai Ros; poi quello che gli ha sparato lo ha seguito a piedi per alcuni metri, gli ha esploso alle spalle un colpo a bruciapelo all'altezza del polpaccio, poi ha raggiunto il complice che lo attendeva su una moto ed è fuggito.

Cancellieri: «Il calo dei votanti registrato alle comunali indica una disaffezione che era nell'aria, mentre invece è bene che i cittadini partecipino». Lega e Pdl le grandi sconfitte

Comunali: Lega e Pdl è terremoto, boom dei grillini, regge il centrosinistra

ROMA - Nonostante il terremoto che ha sconvolto la Lega Nord, il sindaco di Verona, Flavio Tosi, 43 anni, maroniano, prototipo del leghista di nuova generazione, è riuscito, solo contro tutti, ad essere riconfermato alla guida della città. E' lui il primo grande vincitore di questa tornata elettorale e con lui cambieranno definitivamente, se per caso c'era ancora qualche dubbio, gli equilibri dentro il partito. Per il resto questo test elettorale, nel quale la politica cercava il rilancio, ha segnato la caduta libera della Lega in Lombardia, il crollo del Pdl, l'exploit del Movimento 5 Stelle a Genova e a Parma, e il ritorno trionfale di Leoluca Orlando a Palermo.
A Genova Marco Doria, che ha battuto alle primarie la candidata del Pd Roberta Pinotti e il sindaco uscente Marta Vincenzi, non è riuscito per un soffio a conquistare la città al primo turno e al ballottaggio dovrà vedersela con Enrico Musso, professore universitario, che ha lasciato il Pdl nel 2010 e ora corre con una lista civica e il Terzo Polo e che per tutto il pomeriggio di ieri è stato inseguito dal candidato del Movimento 5 Stelle, Paolo Putti.
- A Genova il centrosinistra ha tutti i numeri per governare questa città - ha commentato in serata Doria - non saranno 14 giorni in più a farmi perdere le energie.
A Parma, dove si dovette dimettere il sindaco Pdl Pietro Vignali, travolto dai guai giudiziari, ha ottenuto un ottimo risultato il candidato del centrosinistra, Vincenzo Bernazzoli, che andrà al ballottaggio con il candidato 'grillino' Federico Pizzarotti.
- Dobbiamo continuare una campagna, fino al ballottaggio, tra la gente, per decidere tutti insieme le scelte e le necessità per governare questa fase nuova che si è aperta. Parma è una città importante, ha bisogno di un governo concreto, reale e positivo - ha commentato Bernazzoli.
A Palermo Leoluca Orlando, 64 anni, portavoce nazionale di Idv, a più riprese sindaco di Palermo dall'85 al 2000, sostenuto da Italia dei Valori, Verdi e Federazione della Sinistra, a sorpresa ha sbaragliato tutti gli altri 11 candidati sindaci concorrenti. Ha deciso di scendere in campo tre settimane dopo le primarie, non riconoscendo l'esito delle consultazioni che secondo lui sarebbero state falsate da brogli e ha avuto la meglio sia su Massimo Costa, avvocato di 34 anni a capo di un'alleanza 'anomala' con Pdl e Udc, sia Fabrizio Ferrandelli, 32 anni, vincitore delle primarie del centrosinistra dello scorso 4 marzo, quando battè per 161 voti Rita Borsellino.
Sterza a sinistra Monza, governata finora dalla Lega: il candidato del centrosinistra, Scanavatti Roberto, è di gran lunga avanti rispetto al candidato del Pdl, Andrea Mandelli. Fuori dalla competizione il candidato della Lega. Pistoia rimane al centrosinistra: è vittoria netta per Samuele Bertinelli, 35 anni, candidato sindaco del centrosinistra sostenuto dal Pd e da altre sette liste. A Lecce si delinea la riconferma del candidato del Pdl Paolo Perrone. Si profila invece il ballottaggio a Rieti e Frosinone e a Trapani e Agrigento. Ballottaggio probabile anche a L'Aquila, guidata finora da Massimo Cialente, Pd, e a Piacenza, finora in mano al centrosinistra. Probabile il ritorno alle urne tra due settimane anche a Isernia, a Cuneo, dove si sfideranno i due candidati del centrosinistra e a Lucca, finora in mano al centrodestra.
E' riuscito invece a riconquistare Gorizia il sindaco uscente Ettore Romoli.
La seconda ed ultima giornata di voto per eleggere sindaci e consigli comunali in quasi 1000 comuni sparsi in tutta Italia ha confermato il vistoso calo dell'affluenza alle urne. Un calo che ha colpito soprattutto le Regioni 'rosse' ma anche molte città finora in mano alla Lega e al Pdl e, più in generale, le città del nord. A Monza, per esempio, gli elettori sono passati addirittura dal 73.6 delle ultime consultazioni elettorali al 59.6%, con un crollo di ben 14 punti percentuali. 'Discesa libera' di 10 punti percentuali di affluenza ad Asti (il 63.2%, alle precedenti comunali il 73.2%); di oltre 13 punti ad Alessandria dove gli elettori sono stati 61.5% mentre nelle ultime consultazioni erano stati pari al 74.8%; di oltre 7 punti a Verona (il 69.2% ma alle precedenti consultazioni era il 76.7%); di più di 6 punti a Genova (il 55.6%, alle passate elezioni il 61.7%); di oltre 10 punti a Parma (il 64.5% mentre era il 74.6%); di più di 8 punti a Palermo (che ha registrato solo il 63.2 contro il 71.7%delle precedenti elezioni).
Un vero e proprio tonfo ha caratterizzato l'affluenza in Toscana dove ha votato il 60,80%, quasi dieci punti in meno delle precedenti consultazioni comunali quando aveva votato il 70,58%. A Lucca ha votato solo il 55,8% degli elettori e a Pistoia il 57,5%. Male anche le Marche dove la percentuale dei votanti è stata del 66,2% contro il 74,9 della precedente tornata e l'Emilia Romagna, dove l'affluenza è stata del 64.6% contro il 75.5 dell'ultima consultazione elettorale per le comunali. Il calo è stato meno forte in alcune regioni del sud ma non ha risparmiato Puglia e Sicilia. Secondo il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, il calo dei votanti registrato alle comunali indica "una disaffezione che era nell'aria, mentre invece è bene che i cittadini partecipino".

DALLA PRIMA PAGINA

Vince Grillo, regge il Pd...

Silvio Berlusconi (fino a ieri premier e leader del partito di maggioranza relativa) è lontano lontano, a Mosca da Putin. Per tutto il giorno la sede del partito resta emblematicamente chiusa ed i colonnelli parlano in ordine sparso: chi per dire che si è sbagliato candidati, chi per affermare il contrario. Solo a sera il segretario Angelino Alfano ammette il tonfo del partito, che va a sbattere nei 23 comuni dove si presenta da solo. E che in una grande città come Palermo (dove aveva sindaco e 60% dei consensi) neppure arriva al ballottaggio.
- Aspettiamo domani i dati definitivi - cerca di arginare Alfano - è stata una sconfitta ma non una catastrofe, paghiamo la responsabilità per il sostegno al governo Monti che non vogliamo far mancare, anche se non voteremo l'invotabile. E basta con i vertici ABC...
Nel Pd gli umori complessivi sono buoni, ma Pier Luigi Bersani non può parlare di vittoria. Semmai di non sconfitta.
- Non è vero che hanno perso tutti - dice il segretario - , noi siamo avanti ed è emerso un nettissimo rafforzamento del Pd e del centrosinistra in molte città italiane. Gli elettori hanno capito il nostro sostegno al governo e ci danno ragioni per rafforzarlo.
Nessun candidato di Bersani però vince al primo turno, si deve cedere il passo ai cugini dell'Idv (come a Palermo, dove il Pd va al ballottaggio ma Leoluca Orlando sfiora la vittoria con il 46%) o a candidati non iscritti al partito (come Marco Doria, che con la sua lista veleggia verso la vittoria a Genova).
Anche la Lega è ammaccata e tace Umberto Bossi, che perde persino nel suo comune, Cassano Magnago. La vittoria personale di Flavio Tosi - le cui liste furono oggetto dell'anatema del Senatur - viene vissuta nel Carroccio come ''la prima vittoria congressuale di Roberto Maroni''. E l'ex ministro è piuttosto esplicito sul futuro:
- Dobbiamo ripartire da Verona... - chiosa.
Tace Palazzo Chigi:
''Non si commentano gli andamenti delle elezioni amministrative''. Ma di certo un voto come questo, oltre a rendere più difficile l'accordo su una legge elettorale proporzionale, ha tra i suoi effetti quello di non rafforzare il governo.

Monti ai partiti:...

Il presidente del Consiglio, com'era scontato, ha rispettato la consegna del silenzio sui dati delle amministrative. E ha fatto sapere che ''per la natura stessa'' dell'Esecutivo non intende commentare i risultati. Ma dal governo trapela una naturale preoccupazione per tutti questi segnali che dimostrano un ''disagio sociale'' crescente, dovuto principalmente (ma non solo) agli effetti della crisi e che spinge le forze 'anti-sistema'. Allo stesso modo, il premier è perfettamente consapevole che l'esito delle urne avrà delle conseguenze sul governo. In particolare il partito di Berlusconi alzerà la voce e qualche barricata su alcuni provvedimenti in discussione. Ma nulla di più.
Monti resta infatti convinto che nessuno dei partiti abbia alcun vantaggio a staccare la spina. Anche perchè, come confida una fonte che gli ha parlato, ''farlo ora sarebbe un suicidio''. Previsione che pare confermata dalle parole di Angelino Alfano, che ha rinnovato il sostegno all'Esecutivo, ma anche di Pier Luigi Bersani e Lorenzo Cesa.
Resta il fatto che due dei partiti della maggioranza hanno subito un duro schiaffo dalle urne. E il terzo, il Pd, non ha certo brillato. Confermando anche in Italia quel trend che si è avuto in altri paesi europei dove i partiti moderati sono risultati fortemente penalizzati. Perchè, al di là delle peculiarità del voto per le amministrative, la diagnosi del premier sui risultati italiani è molto simile a quella del primo turno in Francia, del voto in Grecia e anche delle elezioni regionali in Germania (con il successo dei 'Pirati'): lo scontento dovuto alla crisi gonfia le vele delle ali estreme.
E se la diagnosi è la stessa, anche la cura non può che essere la medesima: per Monti serve cioè una risposta europea attraverso misure concordate che rilancino l'economia del Vecchio Continente.

Il leader del partito conservatore Nuova democrazia ha rimesso il mandato di formare un nuovo governo che gli era stato conferito dal presidente Papoulias. Adesso tocca al socialista Tsipras

Samaras rinuncia, Grecia verso coalizione di sinistra

ATENE - Ha incassato troppi no e ha gettato la spugna: Antonis Samaras, leader del partito di maggioranza relativa in Grecia, il conservatore Nea Dimokratia, ha abbandonato ieri sera l'incarico di formare un governo di coalizione. Le sue rapide consultazioni con tutti i partiti possibili partner gli sono fruttate diversi rifiuti - da Syriza e da Sinistra democratica - e un 'vediamo' da parte del Pasok, il partito socialista, l'unico davvero disposto a un governo di unità nazionale pro-austerità e pro-Euro. "Abbiamo fatto il possibile. Non siamo riusciti a formare una coalizione", ha detto annunciando la sua rinuncia. Adesso, per legge, l'incarico passa al leader del secondo partito, Alexis Tsipras (Syriza), che oggi riceverà l'incarico ufficiale dal presidente della Repubblica Karolos Papoulias e avrà tre giorni per completare le consultazioni. Tsipras ha detto di voler mettere insieme le forze della sinistra, ma la sua impresa appare ardua almeno quanto lo era quella di Samaras. All'indomani del voto che ha sconvolto il panorama politico di questa nazione, l'incertezza domina sempre più ad Atene, al bivio tra un governo di unità nazionale e nuove elezioni, entro fine giugno. Samaras, con gli occhi dell'intera Europa puntati su Atene e sul destino del patto di austerità (il 'memorandum') concordato tra Grecia e creditori internazionali, ha provato per mezza giornata a trovare sostegno. Le due forze pro-austerità, ND e Pasok, a scrutinio finito, hanno 149 seggi su 300: una qualsiasi coalizione con la forza di governare avrebbe necessitato di altri deputati a sostegno. Ecco quindi che il presidente di ND ha iniziato proprio con Tsipras, leader del secondo partito ellenico per voti: 20 minuti sono bastati a quest'ultimo per "escludere" la possibilità di entrare a far parte di un governo di unità nazionale insieme a Nea Dimokratia. "Le nostre idee e quelle di ND sono agli antipodi", ha affermato. Syriza ha ottenuto il 16,78% dei voti e 52 seggi alle elezioni di domenica. "Non ci può essere governo di salvezza nazionale con coloro che hanno firmato il Memorandum... la maggioranza dei greci ieri lo ha respinto". Il giovane leader ha detto che Syriza "cercherà un accordo con le altre forze della sinistra". Evangelos Venizelos (Pasok) ha invece aperto a ND, affermando di voler sostenere un governo di unità nazionale anche senza avere ministri, basta che il programma sia quello di tenere la Grecia in Europa e nell'eurozona. La destra di Greci Indipendenti (10,60%, 33 seggi) non ha voluto neanche incontrare Samaras, così come i comunisti del Kke. Gli estremisti di destra di Alba Dorata (6,97%, 21 seggi) non sono neanche stati invitati. All'incontro è invece andato Fotis Kouvelis, leader di Sinistra democratica (6,11%, 19 seggi) che però ha respinto l'offerta del presidente di ND, sottolineando che non cambia la sua posizione: sì alla Grecia nell'eurozona, ma necessità di rinegoziare il memorandum. E proprio questo è stato il 'no' forse decisivo per Samaras: tutti i commentatori dicevano che sarebbe stato proprio Kouvelis a subire le maggiori pressioni per entrare al governo. Questi ha detto che vuole vedere il programma di Tsipras. E i greci? Il sentimento dominante è la soddisfazione, più che la preoccupazione per la governabilità.

Lagarde: "La disoccupazione nell'Europa del Sud è un disastro"

NEW YORK - Nei paesi dell'Europa del Sud "una persona su cinque e un giovane su due non trova lavoro. Questo è un potenziale disastro, in termini economici, sociali e umani". Lo afferma il direttore generale del Fmi, Christine Lagarde, sottolineando che a livello mondiale ci sono 200 milioni di disoccupati, inclusi 75 milioni di giovani. Il dibattito sull'"austerity contro la crescita è un falso dibattito. Direi che non è una o l'altra: possiamo mettere a punto una strategia che è buona sia per oggi sia per domani. Che è buona per la stabilità e buona per la crescita, in cui la stabilità porta alla crescita e la crescita facilità la stabilità". Il risanamento delle finanze pubbliche è essenziale. E l'elemento più importante è mettere a punto un piano credibile di medio termine per ridurre il debito". Afferma Lagarde sottolineando che l'economia globale ha bisogno di una crescita maggiore e più elevata e questo dipende dalla giusta combinazione di politiche.

"UNA FARSA"

Elezioni politiche in Siria, l'Opposizione le boicotta

DAMASCO/BEIRUT - Un voto a dir poco controverso quello che ieri ha visto protagonisti 14 milioni di siriani chiamati per la prima volta alle urne dalla fine del monopolio incontrastato del partito Baath durato mezzo secolo. Da una parte, le opposizioni e dissidenti in patria che hanno puntato sul boicottaggio bollando come ''una farsa'' le prime elezioni tenutesi dopo oltre un anno di scontri repressi nel sangue dal regime e costati la vita a 10mila civili. Dall'altra, la tv di Stato e l'agenzia ufficiale Sana che hanno riferito di ''un'affluenza notevole'' ed i media governativi hanno trasmesso per tutta la giornata immagini di ''seggi presi di assalto dai votanti'' per ''le prime consultazioni dell'era del multipartitismo''. Parlando alla tv di Stato, il presidente della Commissione elettorale, Khalaf Azzawi, ha affermato a metà giornata che le operazioni di voto si sono svolte in modo normale e tranquillo. Sono stati quasi 15 milioni i siriani formalmente chiamati a esprimersi per il rinnovo del parlamento formato da 250 seggi. La maggioranza (127) è ancora di fatto assegnata d'ufficio a personaggi del regime, scelti tra i candidati "operai" e "contadini", due categorie tradizionali del Baath, il partito arabo socialista che fino al febbraio scorso aveva - secondo la costituzione - "un ruolo guida nella nazione e nella società". La nuova costituzione approvata lo scorso febbraio aveva abolito il monopolio del Baath, che può contare in tutta la Siria su oltre tre milioni di membri attivi. In virtù della nuova legge sui partiti, sono inoltre nove le formazioni "dell'opposizione" che lottano per aggiudicarsi di fatto i restanti 123 seggi del parlamento, riservati agli "indipendenti".

FRANCIA

Hollande al lavoro, Sarkò si ritira

PARIGI - Fair play: al termine di una campagna nervosa, aggressiva e conclusa al fotofinish, nessuno se lo aspettava. Invece, il giorno dopo lo scontro è tutto un "prego, si accomodi": immediato accordo sul passaggio di poteri - il 15 maggio -, lo staff di Sarkozy che esalta la transizione "repubblicana e pacifica" e addirittura l'Eliseo che invita il presidente eletto Hollande a mettersi oggi sull'attenti accanto a quello uscente nella cerimonia dell'armistizio dell'8 maggio al milite ignoto. Sarkozy e Hollande hanno cancellato in un attimo sarcasmi, offese e insulti, così come con una sola telefonata la cancelliera Angela Merkel ha steso un velo su mesi di ostracismo verso il candidato socialista. Il clima cavalleresco è obiettivamente favorito dallo stato d'animo di Sarkozy: da grintoso, battagliero, aggressivo, il presidente battuto è diventato docile e facile alla commozione. "Per me si chiude un capitolo", ha detto ai suoi fedelissimi, loro ancora abitati da pensieri bellicosi verso la gauche, verso l'estrema destra e i centristi. A soli 57 anni, Sarkozy volta pagina, lascia "definitivamente" la politica, come ha ripetuto uno dei suoi collaboratori più stretti ad un ministro convocato all'Eliseo per la riunione di commiato. Non credeva alle sue orecchie, l'anonimo esponente del governo: "Ma allora non hai capito? - gli ha sibilato il braccio destro di Sarkozy - lascia definitivamente". Dal colorito terreo, dalle rughe diventate di colpo profonde, dalla commozione del discorso di ieri sera ai suoi sostenitori - il più bello di sempre per Sarkozy, dicono i maligni - già si poteva immaginare l'addio. Ma, spiegano i collaboratori, non voleva assolutamente replicare la scena del socialista Lionel Jospin, che perse e disse addio in un colpo solo. Ma non vuole neppure "fare il Giscard", con riferimento all'altro presidente bocciato anche lui giovane dopo un mandato e rimasto in politica come niente fosse.

Merkel a Hollande: "Il fiscal compact non si rinegozia"

Angela Merkel si prepara ad "accogliere a braccia aperte" Francois Hollande ma lo ammonisce che non c'è possibilità di rinegoziare il fiscal compat. "Semplicemente, ciò non avverrà" ha avvertito la cancelliera in conferenza stampa a Berlino.
"Il patto fiscale è stato definito e deve essere portato avanti" ha aggiunto la Merkel che ha espresso la sua opposizione a programmi di crescita finanziati attraverso una crescita del debito. Ma l'Ue, ha ricordato, ha avviato un dibattito su come sostenere la crescita: "Siamo nel mezzo di una discussione" sulla crescita, ha detto ancora Merkel "e la Francia, con il suo nuovo presidente, può dare un suo contributo". Durante la conferenza stampa Merkel ha ricordato che la collaborazione franco-tedesca è "essenziale per l'Europa": il rapporto di lavoro con il neo-presidente francese "deve iniziare al più presto possibile, perché entrambi vogliamo che l'Europa abbia successo".
La cancelliera, che ha telefonato al candidato socialista per congratularsi con lui per la vittoria elettorale e per invitarlo a Berlino, non ha rivelato la data in cui l'incontro avrà luogo. Ma ha aggiunto di pensare che avverrà "immediatamente" dopo il 15 maggio, data dell'insediamento di Hollande. In realtà il faccia a faccia, secondo fonti del Ministero degli Esteri di Berlino, potrebbe avvenire il giorno stesso dell'insediamento di Hollande.
Per quanto riguarda le elezioni in Grecia, Merkel ha riconosciuto che il risultato crea uno scenario complicato, ma ha ribadito che la cosa più importante ora è continuare il percorso delle riforme intraprese.

SPAGNA

Bankia, Rodrigo Rato (ex Fmi) lascia la guida dell'istituto

MADRID - L'ex direttore del Fondo monetario internazionale Rodrigo Rato ha annunciato che lascera' l'incarico alla guida di Bankia, l'istituto che controlla circa il 10% dei depositi della Spagna. "Ho deciso - si legge in un comunicato - di passare il testimone a un nuovo manager che decida cosa è meglio per questo ente". La Spagna potrebbe iniettare soldi pubblici nelle banche, se necessario. Lo fa sapere il premier Mariano Rajoy, dopo che il governo ha ordinato al sistema bancario iberico di mettere da parte 54 miliardi di euro per far fronte alla crisi immobiliare. Il premier è pronto a varare una nuova riforma che punta a consentire alle banche di scorporare gli asset a rischio legati al settore immobiliare. "Se sarà necessario per salvare il sistema finanziario spagnolo e per favorire il credito - dice Rajoy - non escludo di fare come tutti gli altri paesi europei e di iniettare denaro pubblico nel sistema". Rajoy si è detto "non in favore della creazione di una bad bank", e cioè di un'entità dove far confluire gli asset a rischio, portandoli via dalle banche e accollandoli a carico del governo. "L'intento fondamentale - spiega il premier - è che non ci sono dubbi sullo stato finanziario degli istituti finanziari spagnoli. Tutti sanno che sono solvibili, che possono fare bene il loro lavoro e rimborsare chi gli ha prestato soldi". Rajoy insiste anche sul fatto che, un'eventuale iniezione di liquidità alle banche spagnole, non avrebbe ricadute sul deficit pubblico.

La voce d'Italia — Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monolocale centrico , luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l`anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato,abitabile ,attrezzato ,prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)
Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicitá ed attrezzati con il mínimo indispesabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della cittá, Prezzi modici da concordare.
Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. **Valencia:** dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frío — Brema Ice Makers — Ice-O-Matic — Cornelius — Scotsman — Manitowoc

www.misterfrio.com
Mister Frío
Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparaciòn de:

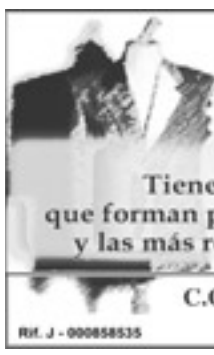
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS
LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3 — NUEVO METODO — Bs. 70
GUIALGEBRA DIDACTICA — GUIAS 1 y 2, 3 y 4 — Bs. 20 c/u
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613
LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
Con años de experiencia
PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it



S·a·s·t·r·e·r·í·a
Farnesi Flaviani
El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.
C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
RIF: J-29985718-5
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.
Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D' ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE
PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
SEGRETARIA CULTURALE
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iiccaracas@esteri.it
o telefonarea: (0212) 267.91.43 / 04.40

CASALINGA
Si cerca signora con esperienza nei lavori domestici
Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
Conoscenza della lingua e cucina italiana
Preferibilmente interna con uscite a convenire
Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
Famiglia corta
Informazioni: 0212-753.26.11 – 0414-313.90.25

DISPONIBLE

DISPONIBLE

SE VENDE ESCULTURA

Titulo: "Recogiendo estrellas para ti"
Medidas: 170 x 60 x 60 Técnica: modelado y vaciado
Materiales: Resina de poliéster y cargas varias sobre hierro.
Año: 2004 Precio: 25.000,00 Bs.
Informa: 04123031514
Víctor julio Torrealba
Artista Plástico

DISPONIBLE

TRAMITES DE DOCUMENTOS
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultorìa completa en la Repubblica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Marotta vuola dare nuovi innesti al suo allenatore per poter affrontare la Champions League. Si parta di una punta, un esterno ed un difensore

Juve, ora tre top player per soprendere in Europa

TORINO - Solida in Italia, non altrettanto in Europa. La sorprendente Juventus di Antonio Conte ha capito di avere un futuro competitivo in campionato, perché è giovane e ha assorbito un gioco di notevole livello. Ma il pensiero dei dirigenti si proietta in Europa, perché il vero tallone d'Achille è proprio questo: dal 2003 non raggiunge una finale e negli ultimi due anni, quelli di Capello, ha vinto gli scudetti (poi revocati), ma è stata eliminata in altrettante occasioni agli ottavi e ai quarti in Champions.
E' piaciuta a tutti la poliedricità tattica della squadra e il tecnico, tra poche ore a colloquio con i vertici bianconeri, ne vorrebbe potenziare ulteriormente questa caratteristica. Occorre potenziare l'attacco e acquisire ricambi di spessore internazionale, perché Conte ha giocato cinque mesi con quattro soli difensori di ruolo e tre centrocampisti interni. In attacco, manca la punta da venti gol e dalle capacità tecniche adatte al fraseggio stretto e rapido insegnato da Conte.
Il primo nome in lista è Luis Suarez, del Liverpool, non semplice da prendere ma abbordabile, perché oltre a un pacco di soldi che arriveranno subito dalla Champions, la Signora ha buoni argomenti sul piano del prestigio, la vittoria in campionato (battendo avversari grandi anche in campo internazionale come Milan, Inter e Napoli) e la partecipazione sicura alla Coppa Campioni. Piace moltissimo anche Van Persie, ma costa parecchio e l'Arsenal se lo tiene stretto, perché gioca nella stessa competizione. Più defilati Higuain, Tevez, Dzeko, per motivi diversi. Piace tantissimo Cavani, ma De Laurentiis piuttosto di lui si priverebbe di un braccio. Marotta, comunque, ci proverà lo stesso. Anche il brasiliano Damiao è nel mirino: secondo i media locali il centravanti dell'Internacional avrebbe scelto la Juve, ma non c'é un accordo sul prezzo. Didier Drogba affascina ma ha 34 anni e il Chelsea difficilmente lo mollerà.
A centrocampo si dà la caccia a un esterno sinistro (tra i tanti che Conte ha schierato non ce n'é nessuno di livello superiore) e a un fantasista, capace di proporsi come variante tattica a 4-3-3 e 3-5-2 contro le squadre chiuse e di sostituire Vucinic nelle non poche giornate storte. L'uruguagio-bolognese Ramirez è da tempo nel taccuino di Marotta. Così come c'é l'under 21 pescarese Verratti, con cui c'é già l'accordo, mentre manca quello con il club. Avanzata anche la trattativa con il diciannovenne francese Pogba, del Manchester United. Piace molto anche Asamoah e i rapporti con l'Udinese sono ottimi.
In difesa, in previsione di impegni raddoppiati e rischio aumentato di infortuni e squalifiche, si cerca un difensore centrale di spessore internazionale: è partito un sondaggio per Ivanovic, eclettico terzino-centrale del Chelsea. In Italia, piacciono i cagliaritani Astori e Canini, soprattutto il primo. Ogbonna costa caro e contenderlo al Milan (che vorrebbe strapparlo al Torino) non sarà facile.

CALCIOSCOMMESSE

Oggi i deferimenti, trema la Serie B

ROMA - Non è ancora il giorno del giudizio (sportivo), ma oggi sarà sicuramente quello dei primi deferimenti per lo scandalo del Calcioscommesse. A confermarlo é stato, in mattinata, il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete.
"Ci saranno i deferimenti, sappiamo che lavoriamo per tronconi - ha dichiarato il numero uno del calcio italiano, a margine della presentazione del Comitato Etico della Lega Pro -. Questa è una fase in cui si opera sulla base della documentazione pervenuta dalla Procura della Repubblica di Cremona. Entro la metà del mese ci sarà la possibilità di avere la documentazione che viene dalla Procura di Bari, è l'auspicio forte da parte della Procura federale. Ciò attiverà un ulteriore iter".
Basta però questa prima tranche di indagini per far tremare una trentina di club fra serie B e Lega Pro e una cinquantina di tesserati tra i 111 che sono sfilati in via Po in due mesi di audizioni (dal 29 febbraio al 26 aprile, con un'appendice il 4 maggio quando è stato riascoltato l'ex Mantova Tomas Locatelli).
Il grosso dei club di Serie A, invece - compresi quelli citati dai supertesti Carlo Gervasoni e Filippo Carobbio dinanzi al pool di magistrati di Cremona guidati dal pm Di Martino (Lecce, Bari, Siena, Genoa, Chievo e Lazio) - dovrebbe slittare nel secondo troncone di inchiesta. Si aspetta il termine del campionato e, in ottica futura, si vuole evitare che il processo si sovrapponga mediaticamente agli Europei di calcio.
Nel frattempo, il procuratore federale Stefano Palazzi riceverà le carte delle Procure di Bari e di Napoli, e sentirà il presidente del Siena Massimo Mezzaroma (la cui audizione è slittata a metà maggio per motivi di salute) e l'ex allenatore del Siana Antonio Conte, oggi campione d'Italia con la Juventus (che probabilmente sarà ascoltato dopo la finale di Coppa Italia con il Napoli, il 20 maggio). Con l'eccezione, però, di Atalanta e Novara, che potrebbero essere citate in giudizio già con i deferimenti di oggi per la condotta tenuta dai alcuni loro tesserati nel corso della passata stagione in Serie B.
E proprio la classifica del campionato cadetto rischia di essere riscritta completamente (nella giurisprudenza sportiva la pena deve essere afflittiva, quindi qualche club sarà penalizzato in questa stagione, mentre, per qualche altro che, ad esempio, è già retrocesso sul campo, inciderà sul punteggio del prossimo anno).
A rischiare il deferimento sono in 15 squadre, sette delle quali attualmente occupano le prime nove posizioni di vertice. Tremano Ascoli, Bari, Grosseto, Modena, AlbinoLeffe, Padova, Verona, Pescara, Livorno, Reggina, Varese; e forse anche Crotone, Empoli, Sassuolo e Torino.
Le cose non vanno meglio in Lega Pro. Ieri il presidente Mario Macalli auspicava: "Speriamo che i deferimenti siano il minor numero possibile". Rischiano però di essere coinvolte nello scandalo società come Mantova, Piacenza, Frosinone, Rimini, Cremonese e Monza; e, tra i dilettanti, Ancona, Salernitana (entrambi i club, come pure il Mantova, sono nel frattempo falliti, occorre vedere quindi come si muoverà la Procura federale) e Alto Adige (femminile). Un abbondante antipasto in attesa delle big della Serie A.

INTER

Moratti promuove Stramaccioni: "E' l'uomo giusto"

MILANO - Con la sua stessa ironia potrebbe essere definito il 'Mourinho de noantri': Andrea Stramaccioni guiderà l'Inter anche il prossimo anno per volontà del presidente Massimo Moratti.
La notizia, ufficializzata ieri, era già nell'aria, il feeling tra il giovane tecnico e il presidente era cresciuto di partita in partita. I risultati sono arrivati di pari passo. Il derby vinto domenica dall'Inter per 4-2 ha infine messo il bollo definitivo alla pratica Stramaccioni, promosso 'magna cum laude'. Manca soltanto una partita alla fine di una stagione travagliata, gonfia di polemiche, caratterizzata da cadute vertiginose e improvvise risalite.
Tre allenatori si sono avvicendati: Gasperini, Ranieri e il tecnico della Primavera. E' lui a 'bucare lo schermo', simpatico, ironico, divertente e spiritoso, ma soprattutto preparato, e lo ha dimostrato. Moratti, sotto gli uffici della Saras, appare finalmente rilassato e felice e risponde con gioia alla domanda sulla promozione di Stramaccioni: "Sì, sì, certo. Lo confermo, c'é grandissima soddisfazione per come è andato il derby e per come lo abbiamo giocato. Una partita disputata ottimamente dai giocatori e diretta alla perfezione dall'allenatore, che ha dimostrato di saper gestire una sfida così delicada".
"E' un ragazzo giovane - aggiunge - che però mi sembra abbia una sua esperienza che gli consente di fare bene le cose. Penso che resterà, ma in ogni caso noi lo abbiamo chiamato compiendo un gesto che lui considera folle, ma che in realtà rappresentava secondo me una soluzione intelligente, perché lui è una persona intelligente e quindi si può andare avanti".
Quello che non ha gradito Moratti è stato l'arbitraggio. Domenica ennesimo gol fantasma di Esteban Cambiasso non convalidato dall'arbitro Rizzoli. Poi un rigore concesso al Milan veramente molto dubbio, su un presunto fallo di Julio Cesar ai danni di Boateng.
"Chiamiamola sfortuna, ma c'é stata una certa determinazione nel primo tempo che fortunatamente siamo riusciti a ribaltare nel secondo".
Arbitraggio a parte, e accantonate le polemiche riguardo la terza stella bianconera, prevale la soddisfazione per aver raddrizzato una stagione così sofferta. Sulla carta il terzo posto è ancora possibile, molto dipenderà dalle altre squadre. E dal risultato che l'Inter otterrà a Roma nella gara contro la Lazio.
In ogni caso, la cosiddetta rifondazione sarà guidata da Andrea Stramaccioni. E già si pensa al mercato. Ieri è stato avvistato Aurelio De Laurentiis nelle vicinanze degli uffici di Moratti. Il presidente del Napoli cade dalle nuvole e dice: "Sono qui per fare shopping". Ma riprende quota l'ipotesi di Lavezzi in nerazzurro nonostante la clausola rescissoria si aggiri intorno ai 31 milioni. La contropartita per condurre in porto l'operazione potrebbe essere di natura tecnica: ci sarebbe un interessamento del Napoli per Marco Davide Faraoni e in più c'é in sospeso il prestito di Goran Pandev. I rapporti tra Moratti e De Laurentiis sono ottimi e proprio Moratti non aveva escluso l'operazione Lavezzi a determinate condizioni. Insomma, c'e molto da fare per il futuro, ma un primo e importante mattone per il oggi e stato già piazzato ieri con la conferma di Stramaccioni. Una decisione che dà stabilità all'ambiente e soprattutto vivacizza una squadra che andava lentamente spegnendosi.

Gli azzurri del torneo Master del Centro Italiano Venezolano di Caracas sono ad un passo dal centrare il loro primo tricolore

Il Napoli vicino allo scudetto

Fioravante De Simone

CARACAS - Festival di reti nell'epilogo del torneo di calcio dei Veteranos del Centro Italiano Venezolano di Caracas. Nei Master solo il Napoli può perdere il titolo, nei Super giornata condizionata dalla pioggia.

Master (19ª giornata)
Il Napoli ad un passo dallo scudetto. Gli azzurri, inarrestabili grazie alla vittoria (3-2) nello scontro diretto contro il Torino, sono ad un passo dal loro primo titolo. Le reti napoletane sono state segnate da Corriere (doppietta) e Luque. Per i granata sono andati a segno Racaniello e Corbetta. L'altro incontro della giornata, quello che vedeva sfidarsi Roma e Juventus, è stato sospeso per pioggia.

Super (18ª giornata)
Il Palermo supera il Parma. Nell'unico match disputato, i rosanero vincono 2-1 sul Parma, Saggiomo e Racaniello i marcatori per il Palermo. Azzurra-Inter e Juventus-Sicilia sono state rinviate a causa della pioggia e del terreno diventato scivoloso.

Veteranos (17ª giornata)
La Fiorentina risorge contro la Lazio. Dopo l'opaca gara disputata sette giorni fa, la Fiorentina risorge e vince 4-2, a farne le spese è la Lazio. Le marcature dei viola sono state segnate da Archetti (8'), Nikken (15'), Di Egidio (27') e D'Angelo (49'); per i biancocelesti hanno lasciato il segno Fusilla (23') e Dostilio (52').

Vittoria al cardiopalma del Palermo contro il Milan. Quando tutti pensavano che l'incontro tra Palermo e Milan si sarebbe concluso sullo 0-0, ci ha pensato un guizzo di Mon López a sbloccare il risultato a 5' minuti dal termine. I rossoneri hanno subito il colpo e non sono riusciti a riprendersi dalla batosta subita a pochi giri di lancette dal triplice fischio.

La Juve strappazza il Napoli. Con un risultato tennistico la Juventus supera con facilità l'ostacolo Napoli. Anche se i partenopei hanno sbloccato il risultato dopo appena 60 secondi con Linares, i bianconeri si sono ripresi segnando 6 reti. L'eroe per la Juventus è stato Mocca, autore di una tripletta (33',58' e 60'), hanno completato il festival del gol per i juventini: Iannicelli (28'), Serra (53'), De Libero (70').

Risultato tennistico per l'Azzurra contro il Parma. Con un poker di Maceria (9',44', 50' e 61') l'Azzurra chiude la 'pratica Parma' dopo 60 minuti di gioco. Hanno completato il tabellino dei marcatori per l'Azzurra Serra e Navarro, il gol dell'onore per i parmensi è stato segnato da Folla (23').

VENEZUELA

Lara campione assoluto della 'Primera División'

CARACAS - Il sogno larense di vincere il primo scudetto si è materializzato domenica nello stadio Cachamay di Puerto Ordaz dopo il triplice fischio dell'arbitro Juan Soto. Il Deportivo Lara - con la vittoria per 1-0 nello scontro diretto contro il Mineros grazie al gol di Valoyes al 36' - si porta a +6 dalla squadra neroazzurra quando manca una sola giornata al termine del Campionato.
Nell'altro match clou della giornata, Caracas e Deportivo Táchira hanno pareggiato 1-1 nello stadio Olimpico della Ucv. Vantaggio aurinegro con Rouga al 38' su calcio di punizione, risposta capitolina dopo tre giri di lancette con Victor Ferreira. Con questo risultato i 'rojos del Ávila' balzano al secondo posto della 'tabla acumulada', posizione che garantisce l'acceso diretto alla fase a gironi della prossima Coppa Libertadores.
Il Deportivo Anzoátegui ha invece travolto i Tucanes con un netto 6-1. La squadra dello stato Amazonas ha sbloccato il risultato con Orozco all'8', poi è salita in cattedra la grinta degli orientali ed hanno

lasciato il proprio segno Hernandez (23' e 64'), Flores (30'), Maita (51') e Rivas (72' e 77').
Il Yaracuyanos saluta il suo pubblico con una vittoria per 2-0 contro l'Atlético El Vigía. Il Carabobo batte 2-0 il Deportivo Petare e mantiene ancora vive le speranze di mantenersi in Primera División.
Hanno completato il quadro della 16 giornata: Estudiantes-Monagas 0-0, Llaneros-Zulia 1-0, Trujillanos-Aragua 2-1 e Real Esppor-Zamora 1-2.

GIRO

Sprint al veleno, Cavendish: "Ferrari si vergogni"

HORSENS – "In una volata io guardo avanti, ero quarto quando Farrar è scattato, ho cercato semplicemente un varco per fare il mio sprint".
Roberto Ferrari si giustifica così per la scorrettezza commessa nella volata finale. Afferma di aver avuto un problema con una scarpa. "Mi si era sganciata, non mi sono accorto di aver causato una caduta, non avevo idea di chi ci fosse dietro di me. Ero davanti e ho seguito la mia traiettoria. In una volata guardo sempre avanti, non mi preoccupo di chi mi sta dietro".
La giuria, riunitasi dopo l'arrivo, ha rivisto il video dello sprint e alla fine ha deciso di 'graziare' il corridore dell'Androni Venezuela: per lui niente squalifica ma solo un declassamento all'ultimo posto del plotone. Eppure il suo direttore sportivo Gianni Savio avrebbe ammesso che il suo corridore si sarebbe scusato con lui, definendo la manovra "scorretta ma non volontaria. Non aveva intenzione di far cadere Cavendish".
Al Giro negli sprint le polemiche non mancano quasi mai. L'anno scorso il caso più clamoroso fu nella tappa di Tirano, con il declassamento di Visconti e la vittoria a tavolino di Ulissi. Ma a Horsens non ha rischiato grosso soltanto il campione del mondo, anche Taylor Phinney è finito a terra, rischiando come ieri di perdere la maglia rosa.
"Subito dopo la caduta sono rimasto un pò seduto a terra perché ero in confusione. Quindi sono salito in ambulanza e avevo la caviglia destra gonfia per la botta. Poi ho messo il ghiaccio ed ho visto che il dolore stava diminuendo. Allora mi sono fatto riportare sul traguardo perché volevo venire a fare la premiazione. Peccato per la caduta, che avrei evitato volentieri, ma così è il ciclismo e spero che non sia niente di grave".
Molto contrariato Cavendish: "Non è bello cadere a 75 orari! La manovra che ha fatto Roberto Ferrari non è stata bella. Dovrebbe vergognarsi di aver fatto finire a terra la maglia rosa, quella rossa e del campione del mondo". "Sono felicissimo per questa vittoria che ho cercato e voluto fortemente e anche ieri (domenica per chi legge) ho sfiorato arrivando secondo dietro a Cavendish - il commento di Goss - E' un successo importantissimo per me e per la mia squadra perché è la prima nei grandi Giri. La dedico ai miei compagni di squadra perché hanno fatto un grande lavoro guidando al meglio in questo sprint vincente".

DRAMMA

Nell'hockey su prato, un morto nella pick-boxing

SYDNEY - Una giocatrice australiana di hockey su prato è morta domenica a Perth, durante una partita di campionato. Elizabeth Watkins, 24 anni, è stata colpita alla testa da una pallina nel corso della partita tra la sua squadra, i North Coast Raiders, nella Lega dell'Australia dell'ovest. I direttori di gara hanno raccontato che l'atleta è stata raggiunta accidentalmente da una palla deviata da una mazza. La Watkins è morta in ambulanza.
Una tragedia anche nel kick-boxing. Un atleta neozelandese, ma di origini peruviane, William Rodriguez Gomez, 29 anni, è morto venerdì a Tahiti per le lesioni interne riportate nel suo primo match da professionista. L'incontro per lui è durato solo 32 secondi: dopo essere stato ripetutamente colpito è caduto al tappeto ed è avuto delle convulsioni. E' stato trasportato all'ospedale di Papeete, dove è spirato un'ora dopo il suo arrivo. Sul corpo i medici non hanno riscontrato né sangue né segni evidenti di contusioni.

L'agenda sportiva

Martedì 8
-Basket, NBA: play off
-Basket, LPB: play off

Mercoledì 9
-Calcio, Europa League Bilbao-Atletico de Madrid (finale)
-Ciclismo, 4ª tappa Giro D'Italia

Giovedì 10
-Ciclismo, 5ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Venerdì 11
-Ciclismo, 6ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Sabato 12
-Ciclismo, 7ª tappa del Giro d'Italia
-Calcio, Serie B giornata
-Tennis, al via Open Italia
-Calcio, U18: CIV-Cecaf

Domenica 13
-Calcio, Serie A giornata 38º
-Ciclismo, 8ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA
-F1, Gp Catalogna

La gama de propulsores previstos para el nuevo vehículo incluye tres motores de gasolina y cinco motores diésel. Con una potencia desde los 116 caballos hasta los 245 caballos

El BMW X1 se "redecora"

El nuevo BMW X1 se caracteriza por la modificación específica de su diseño exterior, el refinamiento de su habitáculo, la renovada gama de motores, la nueva oferta de líneas de equipamiento BMW y la ampliación de la oferta de equipamiento opcional de carácter innovador.

El éxito del concepto que consiste en aplicar las cualidades típicas de los modelos X de BMW también en el segmento compacto, lo que ha generado una competencia más dura en ese segmento que originalmente fue creado por el BMW X1, que pudo mantener su liderazgo indiscutible en lo que se refiere a deportividad y eficiencia. Esta ventaja ahora se acrecentará aún más.

La gama de propulsores previstos para el BMW X1 incluye tres motores de gasolina y cinco motores diésel, cubriendo un margen de potencia desde los 116 caballos hasta los 245 caballos.

El BMW X1 sDrive20d EfficientDynamics Edition consume un promedio de apenas 4,5 litros a los 100 kilómetros según ciclo de pruebas UE, y su valor de CO2 es de 119 gramos por kilómetro.

El propulsor del BMW X1 xDrive25d de 218 caballos lidera la nueva generación de motores diésel de cuatro cilindros. Este motor está equipado con la última generación de sistema turbo de carga escalonada, producto de la tecnología BMW TwinPower Turbo. Dependiendo del modelo, la tracción es trasera o total, con el sistema de tracción inteligente BMW xDrive. Tres motores del nuevo BMW X1 pueden combinarse indistintamente con uno u otro sistema de tracción.

El nuevo BMW X1 ofrece diversas alternativas con las que se puede personalizar la configuración del exterior e interior del coche. Por primera vez se ofrecen para este modelo las líneas de equipamiento BMW en sustitución del equipamiento básico. Las líneas de equipamiento incluyen diversos elementos de diseño y varios equipos cuidadosamente seleccionados para que combinen armoniosamente entre sí. El acabado BMW xLine acentúa la versatilidad y robustez del nuevo BMW X1, mientras que BMW Sport Line subraya su agilidad y dinamismo.

NOVEDAD

Sistema de carga rápida EVS26

Fabricantes automovilísticos globales de Estados Unidos y Alemania harán una demostración de la tecnología de carga rápida que permitirá la recarga de la gran mayoría de vehículos eléctricos con sistemas compatibles en solo 15-20 minutos.

Audi, BMW, Chrysler, Daimler, Ford, General Motors, Porsche y Volkswagen han acordado dar su apoyo al uso de un sistema de carga de puerto único armonizado, llamado carga rápida DC con un Sistema de Carga Combinada, para vehículos eléctricos en Europa y Estados Unidos.

El sistema de carga combinada integra carga AC de una fase, carga rápida AC de tres fases, carga DC en casa y carga DC ultra rápida en estaciones públicas, a través de una sola toma en el vehículo. Lo que permitirá a los clientes poder recargar en la gran mayoría de estaciones sea cual sea la fuente de energía.

La Sociedad Internacional de Ingenieros Automovilísticos ha elegido el Sistema de Carga Combinada como la metodología de carga rápida estándar que amplía notablemente el actual sistema de carga AC de Tipo 1. Este estándar será publicado oficialmente este verano.

Se estima que las estaciones de carga combinada estarán disponibles comercialmente a finales de este año.

CONCURSO

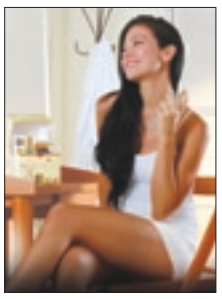
Ford Motor impulsa el séptimo arte

CARACAS- El Festival "8 Historias para 1 Manual" fue la iniciativa realizada por Ford Motor Venezuela para apoyar el cine nacional y que sirvió para presentar, de una forma distinta, los atributos de la Explorer 2012. Jóvenes directores locales, fueron los encargados de realzar "operas prima", para explicar las características técnicas del vehículo, en cortos de tres minutos cada uno.

El jurado encargado de seleccionar los cortos ganadores de cada una de las categorías, estuvo conformado por un grupo de personalidades reconocidas tanto en Venezuela, como en el exterior; Leonardo Padrón (escritor y novelista), Luis Fernández (Director de teatro y escritor), Miguel Ferrari (Actor y Director de teatro), Matías Bize (Director de cine, Chile) y Marcelo Pont (Director de arte, Argentina).

TENDENCIAS

Perfumes Factory hace sentir bella a Mamá



Perfumes Factory, ha diseñado una promoción especial del Día de las Madres, un espectacular Kit de regalo para Mamá, que la hará sentir como una estrella. Todo producto adicional que acompañe a este kit recibirá un 20% de descuento.

El kit está compuesto por dos (2) perfumes de 100ml, un (1) Splash Perfumado y una (1) Crema Reafirmante.

Un regalo diferente para mamá

Durante este mes de mayo la marca Dremel brinda una opción interesante para aquellas mamás que disfrutan realizar manualidades en el hogar. Al ofrecerles un kit que contiene un fresador de la serie 300 con diez accesorios empacados en una original caja de herramientas. Entre las opciones de proyectos que pueden realizarse con estas herramientas se encuentran cortar, limpiar, pulir, lijar, grabar, tallar, afilar, entre otras.

Para las interesadas en conocer información de interés como talleres, tips útiles para el hogar, entre otros, pueden ingresar y hacerse seguidoras de la página oficial en Facebook "Dremel Venezuela". Igualmente a través del canal de Dremel en Youtube: www.youtube.com/Dremel410

Uñas a todo color para mamá

Inspirados en los estilos y colores de las pasarelas más prestigiosas del mundo, la marca de cosméticos Valmy ofrece una cautivante colección de 11 nuevos tonos de su reconocido Esmalte Endurecedor.

La novedosa colección invita a todas las mujeres y en especial a las madres a sumergirse en el mundo del color con deslumbrantes esmaltes de acuerdo al estilo de cada fémina: para las románticas colores malvas y vino, las más prácticas encontrarán diferentes tonalidades de colores tierra e incluso un tono chocolate, pero para aquellas que son más atrevidas tienen la opción del impactante verde manzana, el azul eléctrico, el azul índigo y el gris humo.

Decofruta consiente a las Madres

La franquicia Decofruta, homenajean a las Madres en su dia con tres exquisitos, refrescantes y originales modelos, Decolate Bouquet, DecoFantasia y Decolate Encanto, que combinan la belleza de las flores y el delicioso sabor de las frutas, como piña, fresas, melón, kiwi, uvas, manzana verde, melocotón, patilla, entre otros, también se le pueden agregrar, esponjosos malvaviscos, cobertura de chocolate, lluvias de maní, coco, chocolate, canela, carnaval de colores, los cuales le dan ese toque único a éste regalo tan especial.

El look de mamá

Covergirl, lanzó al mercado, con motivo del Mes de las Madres, 2 promociones que estarán vigentes hasta el 31 de Mayo en Locatel y Farmatodo.

La primera de las promociones viene en un atractivo empaque que será ideal como regalo para las mamás que siempre quieren estar al día inventando y creando un look de ojos intensos gracias al cuarteto de sombras Eye Enhacers Dynamite Drama o con el Tropical Fussion, el Lashblast en tonos Black o Very Black y el Perfect Blend de Covergirl.

Covergirl también pensó en las madres apasionadas por las carteras y les ofrece llevarse por sólo BsF.1, una tipo *"sobre"* en 2 llamativas combinaciones de colores, muy a la moda, por la compra de BsF. 250 en productos de maquillaje Covergirl.